DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018 — 2020

INDICE

PRESENTAZIONE 5
INTRODUZIONE AL D.U.P. 6
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE 7
Programma di mandato e pianificazione annuale 7
Politica 1 “Sviluppo economico” 7
Programma 1.01 “Occupazione e lavoro” 7
Programma 1.02 “Promozione dei beni culturali, del turismo e delle eccellenze” 8
Programma 1.03 “Smart city e innovazione urbana” 8
Programma 1.04 “Opportunità europee ed internazionali” 8
Programma 1.05 “Sicurezza del territorio” 9
Programma 1.06 “Manutenzione della città e lavori pubblici” 9
Programma 1.07 “Trasformazione e valorizzazione del patrimonio” 9
Programma 1.08 “Pianificazione e riqualificazione urbana” 9
Programma 1.09 “Politiche abitative” 10
Programma 1.10 “Ambiente” 10
Programma 1.11 “Mobilità sostenibile” 11
Politica 2 “Sicurezza e legalità” 11
Programma 2.01 “Politiche per la legalità e le sicurezze” 11
Programma 2.02 “Presidio del territorio” 12
Politica 3 “Istruzione e cultura” 12
Programma 3.01 “Innovazione nei servizi scolastici, autonomia e diritto allo studio” 12
Programma 3.02 “Educazione e politiche per l'infanzia” 13
Programma 3.03 “Cultura” 13
Politica 4 “Coesione sociale e diritti” 13
Programma 4.01 “Sostegno alle famiglie” 13
Programma 4.02 “Innovazione nei servizi alla persona e per la salute” 14
Programma 4.03 “Giovani” 14
Programma 4.04 “Integrazione” 14
Programma 4.05 “Diritti civili e pari opportunità” 15
Programma 4.06 “Sport” 15
Politica 5 “Servizi e risorse” 15
Programma 5.01 “Governance strategica dell’Ente e del territorio” 15
Programma 5.02 “Semplificazione per cittadini e imprese” 16
Programma 5.03 “Benessere organizzativo e formazione del personale” 16
Programma 5.04 “Innovazione nelle risorse umane e tecnologiche dell'Ente” 17
Programma 5.05 “Autonomia finanziaria e riqualificazione della spesa” 17
Politica 6 “Partecipazione” 18
Programma 6.01 “Organi istituzionali e integrità” 18
Programma 6.02 “Partecipazione dei cittadini e quartieri” 18
SEZIONE STRATEGICA 20
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE 22
Analisi delle condizioni esterne 22
Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne) 22
Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne) 22
Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne) 22
OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO 23
Nota di aggiornamento al DEF 2017 23
Una finanza pubblica favorevole alla crescita 23
Investimenti per la ripresa economica 23
Riforme strutturali per la competitività e la fiducia 23
COMMENTO 24

Il Contesto Internazionale 24
Quadro complessivo e obiettivi di politica economica nazionale 24
Attuazione della Legge di riforma della Pubblica Amministrazione 26
Pagamenti effettuati da e verso la PA 27
Razionalizzazione partecipazioni societarie 27
Contesto Regionale 29
POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA 29
Il fattore demografico 29
TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE 32
La centralità del territorio 32
Pianificazione territoriale 32
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI 33
L'intervento del comune nei servizi 33
ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE 34
Un territorio che produce ricchezza 34
Economia insediata 35
Considerazioni e valutazioni 35
SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA 35
Gli strumenti negoziali per lo sviluppo 35
PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI 35
Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà 35
Grado di autonomia 36
Pressione fiscale e restituzione erariale 36
Grado di rigidità del bilancio 36
Parametri di deficit strutturale 36
Indirizzi strategici e condizioni interne 39
Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne) 39
Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne) 39
Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne) 39
La gestione di pubblici servizi 40
Le opere pubbliche in corso di realizzazione 43
Un sistema altamente instabile 44
La composizione articolata della IUC 44
Sevizi erogati e costo per il cittadino 46
Spesa corrente per missione 47
Le risorse destinate a missioni e programmi 48
Trasferimenti e contributi correnti 54
Trasferimenti e contributi in C/capitale 54
Il ricorso al credito e vincoli di bilancio 56
Programmazione ed equilibri di bilancio 57
La spesa corrente e gli equilibri di bilancio 61
Le risorse per garantire il funzionamento 61
L'equilibrio del bilancio investimenti 61
Le risorse destinate agli investimenti 61
L'organizzazione e la forza lavoro 63
Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica 64
Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica 64
Valutazione dei mezzi finanziari 68
Mezzi finanziari e classificazione in bilancio 68
Indirizzi in materia di tributi e tariffe 68
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti 69
Federalismo fiscale e solidarietà sociale 69
Uno sguardo ai tributi locali 70

Nella direzione del federalismo fiscale ... 70
Entrate proprie e imposizione tariffaria ... 71
Investire senza aumentare l'indebitamento ... 72
Riduzione di attività finanziarie ... 73
Il ricorso al credito oneroso ... 74
Finalità da conseguire ed obiettivi operativi ... 77
Obiettivo e dotazione di investimenti ... 77
Obiettivo e dotazione di personale ... 77
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali ... 78
Il budget di spesa dei programmi ... 78
Missione 01 e relativi programmi ... 80
Missione 02 e relativi programmi ... 81
Missione 03 e relativi programmi ... 82
Missione 04 e relativi programmi ... 83
Missione 05 e relativi programmi ... 84
Missione 06 e relativi programmi ... 85
Missione 07 e relativi programmi ... 86
Missione 08 e relativi programmi ... 87
Missione 09 e relativi programmi ... 88
Missione 10 e relativi programmi ... 89
Missione 11 e relativi programmi ... 90
Missione 12 e relativi programmi ... 91
Missione 13 e relativi programmi ... 92
Missione 14 e relativi programmi ... 93
Missione 15 e relativi programmi ... 94
Missione 16 e relativi programmi ... 95
Missione 17 e relativi programmi ... 96
Missione 18 e relativi programmi ... 97
Missione 19 e relativi programmi ... 98
Missione 20 e relativi programmi ... 99
Missione 50 e relativi programmi ... 100
Missione 60 e relativi programmi ... 101
Programmazione operativa e vincoli di legge ... 103
Fabbisogno di personale ... 103
Programmazione dei lavori pubblici ... 103
Valorizzazione o dismissione del patrimonio ... 104
Programmazione personale ... 104
Urbanizzazione pubblica e benefici privati ... 116
Piano delle alienazioni e valorizzazione ... 117
Prospetto riepilogativo fondo accantonamento contenzioso ... 118
Prospetto riepilogativo di riconoscimento dei debiti fuori bilancio ... 119

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per scattare una fotografia su quanto già fatto e, al tempo stesso, per riconfermare la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e traccia, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione amministrativa e di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obbiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la comunità mussomelese, con le proprie esigenze e le legittime aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale. Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo essere moderno e di facile lettura, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali ma soprattutto con i nostri cittadini. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del nostro Ente. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro chiaro ed attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che la struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo. Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità, soprattutto in ragione dello specifico status di dissesto in cui il nostro comune si trova ad operare. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obbiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Giuseppe Sebastiano Catania

INTRODUZIONE AL D.U.P.

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)**

Le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.
L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.
La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP). Si indica di seguito una sintesi delle linee del programma di mandato presentato dal Sindaco Catania:

Politica 1 "Sviluppo economico"

Programma 1.01 "Occupazione e lavoro"

- Sostenere il lavoro e la piccola impresa locale, e quindi il lavoro autonomo di artigiani, commercianti, agricoltori e professionisti, soprattutto nei settori portanti del nostro territorio (edilizio, agricolo, turistico, artigianato legato alla lavorazione dei metalli e del legno);
- Realizzare iniziative di supporto ai ceti indeboliti dalla crisi, attraverso l'implementazione di politiche attive del lavoro (anche attraverso la partecipazione ad iniziative e progetti (PON Inclusione, Servizio Civico, Borse Lavoro);
- Sostenere il lavoro attraverso il coinvolgimento delle professioni a maggiore dinamicità e ad alto contenuto innovativo, portatrici dell'innovazione nella scuola, nel mondo del lavoro e dell'università;
- Realizzare sinergie con Università (UNIPA, UNICT) e Centri di Ricerca (CNR, Centri di ricerca nel settore agroalimentare) per sviluppare proposte e attività nel campo della innovazione di prodotto e di processo e nel campo della formazione finalizzata sia alla qualificazione che alla riqualificazione dei giovani, dei lavoratori e delle persone in stato di disoccupazione;

- Promuovere iniziative a sostegno della riqualificazione e della stabilità occupazionale, caratterizzata in un quadro di diritti a garanzia della dignità del lavoratore;
- Realizzare un tavolo di confronto, a disposizione di lavoratori, sindacati e imprese in crisi, in cui poter svolgere come parte terza il ruolo dell'Amministrazione di istituzione prossima ai cittadini e alle forme economiche e imprenditoriali della città

Programma 1.02 "Promozione dei beni culturali, del turismo e delle eccellenze"

- Favorire la creazione di spazi destinati ad incubazione, co-working e accelerazione di impresa.
- Promuovere momenti informativi/formativi e strumenti per agevolare l'erogazione di credito alle imprese per investimenti, start up e specifiche aree della città, diversificando le strategie di intervento, da condividere con le associazioni di categoria in ambito territoriale.
- Valorizzare gli strumenti di promozione del territorio, in raccordo con tutti gli uffici e gli Enti coinvolti, privilegiando gli strumenti di comunicazione online, a partire da un calendario unico degli eventi.
- Migliorare e qualificare, in coordinamento con gli Enti preposti, il sistema informatizzato/strutturato di monitoraggio dati sulle presenze turistiche.
- Valorizzare il patrimonio culturale materiale (Castello Manfredonico, museo archeologico, siti archeologici di Polizzello e Raffe, Centro Storico, Chiese) anche attraverso l'esternalizzazione dei servizi di fruizione ed il patrimonio culturale immateriale (tradizioni religiose, tradizioni eno-gastronomiche);
- Valorizzare nuovi spazi pubblici urbani (Piazza del Popolo, Villa ex posta, area verde muro rotto, parco urbano, Villa Falcone Borsellino, Villa Madonna delle Vanelle).
- Promuovere e incentivare l'innovazione (di prodotto e servizio) nell'agricoltura, nel commercio, nell'artigianato di produzione e nell'edilizia.

Programma 1.03 "Smart city e innovazione urbana"

- Sviluppare il progetto Mussomeli Città Intelligente anche attraverso un piano per la condivisione delle conoscenze e delle competenze.
- Potenziare la strategia comunicativa del Comune di Mussomeli per migliorare le interfacce Cittadino/Ente.
- Implementare un complesso di azioni per il Digitale Inclusivo volte al superamento del divario delle conoscenze digitali nella popolazione e nelle imprese (knowledge divide) per la diffusione della cultura e consapevolezza digitale del territorio di Mussomeli (digitale culture and knowledge), per il potenziamento delle competenze digitali (digital empowerement).
- Promuovere un piano in partnership pubblico/privata per il superamento del Digital Divide/Digital Gap nel territorio e nell'ecosistema economico e sociale mussomelese (Piano Mussomeli 2.0: obiettivo banda ultra-larga).

Programma 1.04 "Opportunità europee ed internazionali"

- Partecipare alla programmazione regionale dei Fondi strutturali europei 2014-2020 e alla Rete regionale per la comunicazione dei Fondi strutturali.
- Progettare e gestire interventi finanziati dal POR FESR – PSR – FSE.
- Ricercare ulteriori opportunità di finanziamento a valere sui Fondi a gestione diretta della Commissione europea e gestione degli interventi finanziati.
- Implementare le attività di cittadinanza europea anche attraverso il coinvolgimento di associazioni e strutture private.

- Sviluppare le relazioni internazionali, il networking con le reti europee e rivitalizzare il rapporto di collaborazione con territori, italiani ed esteri, a forte presenza di mussomelesi.
- Sostenere attività afferenti alle tematiche della pace, della solidarietà internazionale e dei diritti.

Programma 1.05 "Sicurezza del territorio"

- Implementare il sistema di video sorveglianza;
- Promuovere e stimolare la realizzazione delle condutture fognarie di c.da ponte, parco urbano-annivina, C.da Castello
- Promuovere una manutenzione programmata delle aree esterne anche attraverso accordi di collaborazione con l'ESA e l'Agenzia Regionale della Forestazione;

Programma 1.06 "Manutenzione della città e lavori pubblici"

- Controllare, mantenere e migliorare lo stato manutentivo e della sicurezza dell'ampio patrimonio edilizio in disponibilità comunale.
- Realizzare azioni per la messa a punto di interventi per l'adeguamento strutturale, impiantistico e normativo, prioritariamente rivolte alla manutenzione dell'edilizia scolastica.
- Mettere a punto interventi, anche sistemici, con specifico riferimento all'adeguamento impiantistico, ai dispositivi di sicurezza e prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro e di servizio agli utenti.
- Proseguire gli interventi di riparazione dei danni a seguito degli eventi naturali particolarmente rivolti all'edilizia storica.
- Promuovere iniziative di attrazione di capitali esterni (italiani ed esteri) finalizzati alla riqualificazione del centro storico (Progetto Case1Euro).
- Sviluppare programmi per la manutenzione di strade, infrastrutture stradali, segnaletica, verde di arredo e verde di servizio, anche avvalendosi del volontariato per la manutenzione del verde.
- Progettare e attuare interventi di riqualificazione urbana, nuove connessioni stradali e percorsi ciclo pedonali.
- Mettere in atto le azioni necessarie per consentire la viabilità cittadina in caso di condizioni meteorologiche avverse.

Programma 1.07 "Trasformazione e valorizzazione del patrimonio"

- Mantenere la condizione di sana e corretta gestione del patrimonio immobiliare.
- Conservare buoni livelli di cespiti patrimoniali del Comune in quanto beni della collettività.
- Proseguire le attività di valutazione finalizzate alla razionalizzazione delle sedi adibite ad uffici comunali.
- Sviluppare programmi di valorizzazione del patrimonio comunale, di concerto con i Settori coinvolti, e piani di dismissione immobiliare.
- Razionalizzare e riqualificare il patrimonio immobiliare, con l'obiettivo dell'uso ottimale degli spazi adibiti a funzioni pubbliche e della progressiva riduzione di contratti di locazione passiva (trasferimento agenzia delle entrate in locali comunali).
- Ridefinire i criteri regolamentari per la concessione in uso dei beni immobili a soggetti terzi.
- Garantire adeguate coperture assicurative a condizioni ottimali per l'Ente.

Programma 1.08 "Pianificazione e riqualificazione urbana"

- Avviare il processo di riscrittura dei nuovi strumenti di governo del territorio (PSC/RUE), promuovendo forme di partecipazione, condivisione, ascolto e discussione come metodo di lavoro.

- Definire strategie e azioni di piano volte a orientare prospettive di sviluppo per il territorio nei riferimenti dell'"area vasta" e del contesto europeo;
- Incentivare e sostenere processi di rigenerazione della città esistente, favorire nuove forme e qualità dell'abitare, rafforzare e valorizzare la città pubblica.
- Definire misure di contenimento del consumo di nuovo suolo, migliorando l'integrazione tra città e campagna anche attraverso esplorazioni progettuali riferite ai margini urbani, tutelare maggiormente le risorse naturalistiche ed ambientali, valorizzare il patrimonio storico culturale.
- Promuovere un progetto organico per le unità e i sistemi di paesaggio.
- Avviare progettualità preliminari a definire ipotesi e scenari di sviluppo dei principali progetti urbani, orientando sempre di più l'attività degli uffici tecnici ad un ruolo di regia, promozione e gestione, oltre che di mero controllo e validazione.
- Proseguire l'attività di gestione e manutenzione dello strumento vigente per dare risposta alle richieste di trasformazione che la città continua a porre, in una logica di limitate modifiche normative finalizzate a ridurre gli effetti di alcune rigidità del piano, senza tuttavia intervenire sulla sua struttura ed impostazione generale.
- Proseguire gli incontri intersettoriali al fine di ottimizzare l'integrazione tra il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) ed il SUE (Sportello Unico Edilizio), in ottica di semplificazione dei procedimenti, rispetto dei termini ed efficientamento complessivo della gestione delle pratiche edilizie.
- Attivare progetti specifici di aggiornamento e revisione delle procedure attualmente adottate quali, ad esempio, quelle riferite al sistema di applicazione degli oneri e dei diritti di segreteria, di vigilanza e tutela sul territorio, anche collaborando al progetto di Ente "Contrasto e recupero dell'evasione fiscale".

Programma 1.09 "Politiche abitative"

- Realizzare efficientamento e miglioramenti nella gestione del patrimonio abitativo ERP del Comune (ridefinizione dei regolamenti di accesso e mobilità, monitoraggio dell'utilizzo del patrimonio ERP, ERS e Convenzionata, ecc.).
- Aumentare il patrimonio abitativo residenziale pubblico di proprietà comunale attraverso bandi di acquisto di edifici o parti autonome, evitando l'acquisizione di alloggi sparsi.
- Avviare progetti di riqualificazione e rigenerazione del patrimonio esistente attraverso l'approvazione di piani annuali/pluriennali per adeguare il patrimonio alle nuove politiche energetiche e ambientali.
- Implementare progetti di housing sociale; proseguire, aggiornare e completare i progetti in corso (co-housing, completamento Piano PEEP).

Programma 1.10 "Ambiente"

- Proseguire la realizzazione del Piano Ambiente Mussomeli in attuazione della Legge Regionale 9/2010, con priorità all'allargamento della modalità di raccolta porta a porta dei rifiuti in tutti i quartieri di Mussomeli e studio delle modalità di introduzione della tariffazione puntuale.
- Potenziare le attività di formazione ambientale tramite la SRR e con il sostegno di associazioni del terzo settore per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile, la biodiversità, lo spreco di cibo.
- Controllare, gestire la parte ordinaria e monitorare gli investimenti con i nuovi bandi della programmazione 2014-2020 per l'efficientamento energetico di edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica per la gestione calore, energia e raffrescamento degli immobili del Comune di Mussomeli.

- Monitorare la realizzazione del contratto di servizio della Illuminazione Pubblica, che prevede la installazione di corpi illuminanti con tecnologia LED.
- Attuare le prescrizioni del PAI della Regione Sicilia in merito alla qualità dell'aria, accompagnando la normativa regionale con incentivi sui veicoli, iniziative sulla pedonalizzazione e azioni per l'efficientamento energetico e delle emissioni come il superamento delle caldaie a gasolio ancore presenti nella città di Mussomeli.
- Incrementare la partecipazione ai progetti europei di carattere ambientale tramite partnership con altri comuni e le reti già esistenti (Es. Climate Alliance, Energy Cities).
- Supportare e partecipare attivamente il piano di completamento e implementazione delle opere di sicurezza idraulica, monitorare e promuovere azioni per il miglioramento della qualità delle acque superficiali e sotterranee.

Programma 1.11 "Mobilità sostenibile"

- Promuovere il cambio di classificazione della strada Mussomeli-Caltanissetta da strada provinciale a strada statale con cambio di competenza manutentiva all'ANAS
- Stimolare e promuovere la realizzazione/completamento delle grandi infrastrutture per l'accrescimento dell'efficienza del sistema e l'intermodalità dei trasporti, in collaborazione con gli altri Enti interessati: RFI, Autostrade, Anas.
- Realizzare, così come è previsto dal Piano Regionale Integrato dei Trasporti, una politica urbanistica che dovrà assegnare un ruolo ordinatore primario alle reti, in maniera intersettoriale rispetto all'Ente, anche con la redazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile.
- Investire nella mobilità dolce e sicura, con la realizzazione di una rete sicura e interconnessa di percorsi ciclopedonali, la definizione di nuove zone 30 all'interno del tessuto residenziale urbano e aree a traffico limitato e pedonalizzate, allo scopo di aumentare la sicurezza e ridurre il numero di incidenti.
- Sostenere la diffusione di veicoli elettrici, ibridi e a basso consumo e l'eliminazione graduale dell'uso delle autovetture ad alimentazione tradizionale per una riduzione progressiva delle emissioni di CO2 e polveri.
- Potenziare e qualificare il trasporto pubblico attraverso la realizzazione di azioni volte a garantire la regolarità e frequenza dei servizi, la modernità e il comfort dei mezzi, la circolazione in sedi proprie e protette.

Politica 2 "Sicurezza e legalità"

Programma 2.01 "Politiche per la legalità e le sicurezze"

- Dare organicità alle politiche di sicurezza urbana e stradale attraverso il coordinamento tra settori dell'amministrazione, il coinvolgimento degli attori sociali ed economici del territorio, il coordinamento con la Prefettura e le Forze dell'Ordine (Carabinieri e Guardia di Finanza).
- Rendere più vivibili e sicuri gli spazi pubblici con interventi di manutenzione e di recupero di aree degradate e rafforzare il governo del territorio attraverso la revisione di regolamenti e ordinanze.
- Sviluppare ed implementare il sistema di videosorveglianza cittadino estendendolo alle aree più periferiche della città
- Rafforzare il contrasto all'evasione/elusione fiscale, all'illegalità diffusa, alle infiltrazioni mafiose nell'economia legale nell'ambito del progetto di ente "integrazione banche dati"
- Prevenire i reati, supportare le vittime, favorire l'adozione di pene alternative e risarcitorie per prevenire recidive e realizzare il reinserimento sociale degli autori di reato.

- Prevenire i comportamenti a rischio della popolazione, con particolare riguardo alle fasce giovanili e alle dipendenze patologiche (alcol, droghe, gioco d'azzardo), promuovere il rispetto delle regole, l'educazione alla legalità e alla responsabilità, la mediazione dei conflitti e l'integrazione culturale.
- Rafforzare gli interventi di sicurezza stradale migliorando le condizioni ambientali e infrastrutturali, ponendo particolare attenzione all'utenza debole, promuovendo la mobilità sostenibile, migliorando il monitoraggio degli incidenti stradali.

Programma 2.02 "Presidio del territorio"

- Potenziare il controllo del territorio nell'ambito stradale, della sicurezza urbana con presidio alle zone critiche compreso le frazioni, del commercio, dell'edilizia e dell'ambiente;
- Recuperare i luoghi di degrado ed abbandono intensificando le attività di contrasto allo sfruttamento della prostituzione e dello spaccio di sostanze stupefacenti, all'abusivismo commerciale, all'accattonaggio molesto, agli insediamenti abusivi abitativi e produttivi;
- Consolidare la video sorveglianza come strumento di controllo anche da Sala Operativa del Comando
- Rinforzare la collaborazione con altre forze di polizia e con le associazioni di volontariato per il controllo del territorio.

Politica 3 "Istruzione e cultura"

Programma 3.01 "Innovazione nei servizi scolastici, autonomia e diritto allo studio"

- Consolidare il sistema scolastico integrato, a partire dal ruolo dell'Ente di presidio e controllo del sistema, attivando politiche di supporto nelle strutture dove siano presenti situazioni di disagio che possano costituire pregiudizio al raggiungimento di solidi obiettivi educativi.
- Promuovere la sinergia con altre realtà formative sul territorio, favorendo la formazione del personale della scuola, con attività che incentivino le tecniche di cooperative learning, peer education e didattica orientativa, anche utilizzando le nuove tecnologie.
- Completare il percorso di razionalizzazione e dimensionamento della rete scolastica, attraverso l'adeguamento dei due istituti comprensivi presenti nel territorio cittadino secondo le indicazioni normative del Ministero e della Regione, rafforzando il principio della continuità fra scuole primarie e secondarie.
- Sostenere il sistema delle autonomie scolastiche nell'applicazione della riforma del sistema scolastico "La buona scuola".
- Adeguare il sistema di tariffe personalizzate considerata l'introduzione del nuovo indicatore ISEE riformato dal DPCM 159/2013, per meglio coniugare la capacità di spesa delle famiglie con le tariffe applicate sui servizi educativi.
- Promuovere l'uso di procedure elettroniche per gli utenti, finalizzate al risparmio di carta.
- Migliorare la raccolta dei dati e la loro correttezza in una logica di dematerializzazione degli atti e di agevolazione dei cittadini nel rapporto con i servizi pubblici.
- Ampliare le azioni di controllo e verifica sulle autodichiarazioni rese dai cittadini ai fini dell'accesso ai servizi e della determinazione delle agevolazioni tariffarie. Snellire i flussi informativi tra le scuole e gli uffici centrali, anche attraverso un miglioramento dei sistemi di monitoraggio delle presenze dei bambini e degli adulti.
- Consolidare l'asilo nido comunale e i servizi integrativi, cercando di rispondere ai nuovi bisogni di flessibilità espressi dalle famiglie.
- Attivare la sperimentazione di ulteriori servizi che rispondano alle nuove esigenze.

Programma 3.02 "Educazione e politiche per l'infanzia"

- Potenziare le attività di inserimento e sostegno di bambini e adolescenti in situazione di svantaggio. Integrare le attività di socializzazione offerte dalle scuole per realizzare l'integrazione culturale e linguistica dei bambini che provengono da altri paesi.
- Costruire un sistema educativo integrato 0/6 anni che tenga conto delle mutate condizioni socio-economiche delle famiglie mussomelesi e della loro provenienza da culture e ambiti territoriali diversi: cittadini con scarse conoscenze della storia, delle tradizioni del territorio e dell'idioma locale.
- Potenziare le competenze per la costruzione, oltre che di solidi cittadini mussomelesi, anche di cittadini europei, attraverso esperienze che rafforzino le competenze linguistiche, musicali e scientifiche fin dalla prima infanzia.
- Definire il Patto di Corresponsabilità educativa fra scuola genitori e territorio per ogni servizio e/o scuola che ospita bambini e bambine 0/6 anni. Si proporrà ad ogni istituto coinvolto di individuare uno specifico Patto di Corresponsabilità che verrà sottoscritto da famiglie scuole e/o servizi. I firmatari si impegneranno a rispettarne i valori e diritti che costituiranno la comunità educante.
- Costituire solide reti territoriali al servizio della scuola ed extrascuola per superare il problema dell'insuccesso scolastico che rischia di degenerare in dispersione scolastica e disagio giovanile.
- Sviluppare azioni a favore di studenti e studentesse nel difficile momento di consolidamento di tutti gli apprendimenti degli assi culturali della scuola di base e assolvimento dell'obbligo scolastico.

Programma 3.03 "Cultura"

- Adeguare il Cinema Manfredi alle norme vigenti al fine di implementarne l'uso anche come teatro comunale.
- Valorizzare la figura del maestro Melo Minnella anche attraverso l'apertura a Palazzo Sgadari di una mostra permanente a lui dedicata.
- Promuovere e valorizzare la fruizione delle aree archeologiche di Raffe e Polizzello, in collaborazione con la soprintendenza di Caltanissetta anche attraverso forme di collaborazione con enti ed organismi esterni.
- Promuovere e stimolare l'approvazione del progetto di valorizzazione del Castello Manfredonico come parco giochi a tema medievale (Medioevo: Coming Soon)
- Incrementare l'utilizzo di strumenti multimediali e smart nelle attività degli istituti culturali, dai musei (visite virtuali, catalogazioni, prenotazioni on line, realtà aumentata, itinerari) alle biblioteche e archivi (auto prestito, facilitazioni all'accesso ai servizi, digitalizzazione ecc).
- Ampliare le attività dell'Ufficio Turistico e Culturale del Comune di Mussomeli e realizzare progetti per l'accesso ai nuovi fondi dell'UE del programma "Europa Creativa" quale strumento per far crescere il confronto internazionale e finanziare le politiche culturali mussomelesi.

Politica 4 "Coesione sociale e diritti"

Programma 4.01 "Sostegno alle famiglie"

- Sperimentare e valutare il regolamento per l'accesso ai contributi economici di sostegno al reddito.
- Sperimentare e valutare il Regolamento per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica.
- Sperimentare e valutare i modelli di responsabilità sociale attraverso:

1) attività volontaria di utilità sociale per la comunità degli utenti dei servizi sociali;
2) attività di contrasto all'indebitamento e stili di consumo;
3) gruppi di auto mutuo aiuto;
4) programma locale per favorire l'inserimento lavorativo delle fasce deboli.

- Sviluppare iniziative di housing sociale rivolto al sostegno delle famiglie di anziani e disabili in condizioni di solitudine, a persone affette da patologie psichiatriche anche in un'ottica di reciprocità e sussidiarietà tra famiglie con bisogni diversi e in integrazione con le iniziative in atto del budget di salute, affido etero familiare, progetto autonomia, utenti e familiari esperti.

Programma 4.02 "Innovazione nei servizi alla persona e per la salute"

- Predisporre e approvare il Piano di Zona (2018 – 2020) partecipato nella definizione dei bisogni, degli obiettivi prioritari e dei modelli di verifica dei risultati.
- Sviluppare il progetto "Case della Salute" con sperimentazione di percorsi di analisi, presa in carico e valutazione integrati, orientato oltre che al sostegno domiciliare delle situazioni di cronicità anche alla promozione della salute dei bambini e degli adolescenti.
- Sviluppare azioni di riorganizzazione, per ampliare i servizi garantendo la sostenibilità del sistema di erogazione, con particolare attenzione alle condizioni lavorative del personale e ai progetti orientati alla domiciliarità.
- Elaborare modelli innovativi di assistenza domiciliare che valorizzino il ruolo dei care giver familiari e il sostegno alle famiglie con all'interno persone in condizioni di non autosufficienza e/o disabilità.
- Sviluppare e potenziare servizi di assistenza alla disabilità.

Programma 4.03 "Giovani"

- Valorizzare, anche in sinergia con la Regione Sicilia, occasioni di sostegno al protagonismo giovanile per favorire la cittadinanza attiva e l'impegno civico, anche offrendo ai giovani nuove opportunità ed esperienze di formazione ed arricchimento del proprio curriculum.
- Potenziare il tavolo dei Centri di Aggregazione Giovanile per favorire momenti di incontro e di rete tra le istituzioni e i soggetti associativi con il fine di favorire responsabilità e protagonismo dal basso.
- Attivare campagne di sensibilizzazione e di prevenzione dell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti, in particolar modo svolta in collaborazione con gli esercenti e le associazioni del terzo settore di Mussomeli, soprattutto in connessione con l'incidentalità stradale che rappresenta la prima causa di mortalità giovanile.
- Integrare trasversalmente le politiche rivolte ai giovani in ambito scolastico, sportivo, culturale al fine di sostenerli nella crescita e prevenire fenomeni di disagio.

Programma 4.04 "Integrazione"

- Sviluppare e diffondere azioni di contrasto alla discriminazione con attenzione al coinvolgimento del sistema educativo e della comunità con l'obiettivo di strutturare competenze nei diversi gruppi sociali, nelle scuole, nei condomini, nei quartieri in grado di proseguire autonomamente senza la presenza di esperti.
- Sviluppare e diffondere azioni per la soluzione dei conflitti sociali con attenzione al coinvolgimento del sistema educativo e della comunità con l'obiettivo di strutturare competenze nei diversi gruppi sociali, nelle scuole, nei condomini, nei quartieri in grado di proseguire autonomamente senza la presenza di esperti.

Programma 4.05 "Diritti civili e pari opportunità"

- Definire e istituire un tavolo permanente di concertazione sullo specifico femminile con le associazioni e le realtà istituzionali e di rappresentanza delle donne per la parità dei generi, contro ogni forma di violenza e discriminazione e realizzare politiche attive di promozione.
- Adottare un regolamento comunale per la prevenzione e il contrasto della pubblicità sessista, un linguaggio di genere negli atti e nella comunicazione dell'Amministrazione Comunale (con relativo percorso formativo).
- Progettare, realizzare e sostenere attività di formazione, informazione e promozione dei temi legati alle pari opportunità e contro ogni discriminazione rivolte alle scuole, al mondo del lavoro e alla società civile, sostenendo progetti di sviluppo e azioni positive nei confronti di persone o gruppi in situazioni di difficoltà in quanto vittime di situazioni di discriminazione e di bullismo.
- Sviluppare il progetto "Tempi e orari della città".

Programma 4.06 "Sport"

- Ospitare e realizzare iniziative di rilievo provinciale e regionale, come gare del campionato Rally o di Montan Bike, inserite nel calendario regionale e nazionale.
- Realizzare manifestazioni interprovinciali e regionali da ospitare nello Stadio di Mussomeli e negli impianti sportivi (palestre comunali) esistenti
- Incentivare gli investimenti su tutta l'impiantistica sportiva pubblica, dai grandi impianti agli impianti di base, sia di proprietà comunale che date in gestione alle associazioni sportive locali, promuovendo riconversioni e rinnovamenti, anche al fine di migliorare la sostenibilità economica delle gestioni.
- Implementare la dotazione sportiva di Mussomeli, con la nuova palestra di Santa Croce e la realizzazione di progetti esecutivi per il campo sportivo.
- Promuovere l'integrazione sociale e l'attività dei diversamente abili anche attraverso l'abbattimento delle barriere fisiche ed economiche di accesso ai corsi, alle attività o alla pratica organizzata per le famiglie in difficoltà.
- Promuovere nelle scuole lo sport come buona pratica per una vita sana, connessa all'educazione alla giusta alimentazione, alla mobilità sostenibile e al rispetto dell'ambiente urbano.

Politica 5 "Servizi e risorse"

Programma 5.01 "Governance strategica dell'Ente e del territorio"

- Perseguire azioni di innovazione gestionale nei servizi erogati, anche coordinando le dinamiche per la gestione di servizi in area vasta.
- Presidiare accordi di programma complessi per la riqualificazione e rigenerazione della città.
- Potenziare il controllo strategico dell'Ente.
- Dare attuazione e supporto alla riorganizzazione della struttura organizzativa del Comune, volta al miglioramento complessivo dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese, la quale ha comportato una profonda ridefinizione degli assetti, delle funzioni e delle responsabilità di dirigenti e dei collaboratori.
- Monitorare l'evoluzione delle nuove strutture organizzative, adeguando le stesse ai cambiamenti in essere ed alle esigenze di governo, al fine ultimo di migliorare i servizi alle imprese e ai cittadini e quindi la loro correlata soddisfazione.
- Potenziare le azioni per il monitoraggio della soddisfazione degli utenti verso i servizi offerti, attraverso il sistema dei controlli interni di qualità, anche in un'ottica di partecipazione attiva

dei cittadini e degli stakeholders e realizzare il circolo virtuoso della qualità, ricorrendo ai diversi strumenti conoscitivi (quali le indagini di soddisfazione, di opinione, gli standard di qualità e le carte dei servizi, gli indicatori di benchmark esterni e interni) e correlando gli stessi alle conseguenti azioni di intervento per il miglioramento continuo dell'azione amministrativa.

- Con riguardo ai temi trasversali della qualità dei servizi, progettare funzioni di area vasta e una rete sul territorio con le altre istituzioni della città e provinciali (ASP n°2, Croce Rossa, Misericordia, Casa Rosetta, ecc....), finalizzando tali azioni alla condivisione di buone prassi, metodologie rigorose e consolidate, competenze specialistiche ed alla costruzione di un osservatorio permanente sui temi della qualità dei servizi e della città.

Programma 5.02 "Semplificazione per cittadini e imprese"

- Avviare percorsi di semplificazione per gli investitori esterni (italiani e stranieri).
- Definire percorsi volti al raggiungimento degli obiettivi del programma nazionale "Destinazione Italia" e della proposta di legge della Giunta regionale sulla promozione e attrazione degli investimenti.
- Coinvolgere il mondo delle professioni e degli Ordini professionali al fine di concorrere all'innovazione di sistema, elevando la qualità e organizzazione dei servizi in un'ottica di apertura e competizione internazionale.
- Sviluppare processi informatici e telematici per migliorare i processi di erogazione dei servizi a cittadini ed imprese, valorizzando le professionalità dei dipendenti impegnati nell'erogazione dei servizi agli sportelli per una migliore soddisfazione dell'utenza.
- Sviluppare ulteriormente il coordinamento tra Pubblica Amministrazione ed Ordini Professionali/Associazioni di categoria/altri interlocutori qualificati coinvolti in attività rilevanti per i cittadini al fine di ridurre le incombenze a carico degli stessi per realizzare un migliore rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione.
- Coinvolgere e sensibilizzare i servizi per l'individuazione di possibili revisioni e semplificazioni dei regolamenti di competenza del Comune.
- Ottimizzare le linee di politiche cimiteriali.

Programma 5.03 "Benessere organizzativo e formazione del personale"

- Rafforzare le competenze dei dirigenti e del personale del Comune di Mussomeli, anche in considerazione del percorso di riorganizzazione dell'Ente, attraverso l'utilizzo di strumenti anche innovativi e digitali.
- Coerentemente con la Riforma della Pubblica Amministrazione valorizzare le professionalità del personale anche attraverso modalità di valutazione basate sul merito e sui risultati, sulla propensione all'innovazione e sull'attitudine a gestire positivamente il cambiamento.
- Rafforzare la motivazione del personale mediante percorsi e strumenti di partecipazione interna e di coinvolgimento.
- Attivare specifici percorsi di sostegno e supervisione rivolti ai gruppi nei quali si siano attuati significativi cambiamenti organizzativi.
- Realizzare il monitoraggio dello stato di benessere organizzativo e proporre conseguenti azioni positive.
- Favorire la collaborazione dei dipendenti alle progettualità strategiche.
- Garantire il puntuale pagamento delle spettanze ai dipendenti in coerenza con quanto previsto dal CCNL.

Programma 5.04 "Innovazione nelle risorse umane e tecnologiche dell'Ente"

- Accelerare i processi di adeguamento tecnologico delle dotazioni informatiche in uso nell'Ente e dei sistemi atti a garantire la sicurezza delle reti e delle informazioni attraverso l'introduzione di un Piano di Aggiornamento delle Risorse Strumentali.
- Organizzare un sistema di monitoraggio, di analisi e di reportistica dei dati su risorse umane e risorse strumentali che si integri, nel sistema di Controllo di Gestione, agli aspetti di analisi quantitativa, qualitativa ed economica delle attività dell'Ente.
- Individuare le soluzioni operativamente più efficaci per attuare gli adempimenti necessari in coerenza con la Riforma della Pubblica Amministrazione ed introdurre nuovi percorsi di riconversione professionale e di mobilità interna tenendo conto dei vincoli assunzionali previsti dalle norme di legge e dalla dotazione organica approvata dal Comune di Mussomeli.
- Migliorare il livello di accessibilità alle informazioni sul funzionamento dell'Ente, anche implementando il Portale del comune di Mussomeli, con particolare attenzione alla sezione Atti Pubblici e Trasparenza.
- Promuovere l'Intranet del Comune di Mussomeli, per aumentare il livello di efficacia della comunicazione interna.
- Promuovere l'innovazione di processo ed il re-design dei servizi mediante un Piano di Informatizzazione dell'Ente anche attraverso l'integrazione di banche dati, asset informativi, servizi on-line, digitalizzazione documentale, strategie ICT e attraverso l'uso integrato di strumenti, anche inter-ente.
- Sostenere attività di assistenza digitale al cittadino (customer-care) attraverso strumenti ICT per un approccio complessivo teso al miglioramento sistematico del processo stesso e promuovere la sensibilità del personale alla cura dell'editing dei documenti

Programma 5.05 "Autonomia finanziaria e riqualificazione della spesa"

- Praticare politiche attive nella gestione dei tributi locali (IUC) e di rette e tariffe, assumendo criteri di fiscalità locale, nei limiti consentiti dalle norme, dalla condizione giuridica di dissesto e nell'ambito dell'equilibrio di bilancio, che garantiscano in maniera più ampia possibile la progressività e l'equità dell'imposizione.
- Potenziare le azioni per il recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale, anche attraverso le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione oltre che con la valorizzazione delle strutture preposte.
- Rispettare le regole nazionali e comunitarie del Patto di Stabilità interno e del saldo finale di competenza sostenendo le politiche di investimento nel generale equilibrio di bilancio di Ente.
- Proseguire nelle attività di revisione e razionalizzazione della spesa corrente, in coerenza con le strategie di innovazione di processo e di redesign dei servizi, volte alla maggiore efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi e nella funzionalità dell'organismo comunale.
- Implementare un diffuso sistema di Controllo di Gestione con interfacce ICT per la reportistica veloce ed intuitiva, ripetibile, con particolare riferimento ai flussi economico-finanziari, integrato nel complesso dei fenomeni di Ente per l'erogazione dei servizi e per la gestione delle attività.
- Persistere nelle azioni virtuose di mantenimento degli equilibri finanziari, sia di parte corrente che di conto capitale del bilancio, e in tale contesto promuovere un equilibrato ricorso all'indebitamento.
- Elaborare strumenti utili alla lettura politico-strategica dell'attività dell'Ente parallelamente ai fenomeni economico-finanziari, in riferimento agli indirizzi di mandato.

Politica 6 "Partecipazione"

Programma 6.01 "Organi istituzionali e integrità"

- Garantire la trasparenza nella gestione della cosa pubblica mediante modalità web e attraverso la relazione e il confronto diretto tra le persone e i cittadini.
- Proseguire la pubblicità nel sito web del comune degli atti amministrativi, in particolare le deliberazioni, le determinazioni e degli altri provvedimenti rilevanti, quali la concessione di benefici economici o la aggiudicazione di gare e contratti.
- Pubblicizzare i dati previsti dall'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012 in merito alle informazioni sulla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture aggiornati periodicamente.
- Sostenere e promuovere, anche mediante apposite direttive, le procedure di aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mantenendo comunque la possibilità nei limiti consentiti dalla legge o per l'urgenza di procedere mediante le altre procedure di selezione dell'aggiudicatario.
- Rivedere le procedure amministrative, al fine di semplificare la macchina comunale, di migliorare il rapporto con i cittadini e di ridurre i costi dei servizi.
- Mantenere i canali di comunicazione e di trasparenza con i cittadini, garantendo livelli di spesa nei limiti minimi resi necessari dallo svolgimento delle attività istituzionali e di promozione e rappresentanza politico-amministrativa della città.
- Implementare il regolamento sulla democrazia partecipata al fine di coinvolgere maggiormente i cittadini sulle scelte di bilancio dell'ente.
- Garantire, attraverso l'omogeneità delle deleghe e la collegialità delle decisioni un approccio interdisciplinare aperto all'ascolto e alla ponderazione degli interessi in campo, nonché la corretta trasparenza e informazione ai cittadini delle ragioni delle decisioni prese.

Programma 6.02 "Partecipazione dei cittadini e quartieri"

- Organizzare i nuovi quartieri e attivare il regolamento dei comitati di quartiere, di prima attuazione della partecipazione popolare, pianificando incontri territoriali di confronto e valutazione con i cittadini finalizzati alla valutazione e condivisione dei progetti e piani dell'Amministrazione Comunale.
- Pianificare e realizzare procedure ad evidenza pubblica finalizzate al sostegno delle attività dell'associazionismo e della gestione sociale.
- Organizzare l'albo dei cittadini attivi per il contributo individuale ad attività di pubblica utilità e manutenzione delle aree pubbliche.
- Sostenere le attività culturali, sociali e di promozione nelle aree e piazze del Centro Storico.
- Implementare il nuovo sistema di segnalazione dei cittadini all'interno dei quattro quartieri.
- Realizzare attività di promozione e animazione dei principali parchi cittadini e altri luoghi di aggregazione naturale, interventi finalizzati anche ad attività di prevenzione e presidio del territorio.
- Sostenere le attività culturali, sociali e di promozione delle confraternite di Mussomeli, valorizzando il loro ruolo originario e storico di organismi a supporto dei cittadini e dei quartieri di rappresentanza.

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione

strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane.
Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statisti della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal

rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2017

Il governo, il 23 settembre 2017, ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (DEF) delineando un'analisi della situazione complessiva del Paese che ha offerto l'occasione "(..) per tracciare un bilancio dei risultati, sia sul versante della crescita e dell'occupazione, sia su quello del consolidamento dei conti pubblici, conseguiti attraverso gli interventi di politica economica e le numerose e articolate riforme strutturali adottate in questi ultimi anni(..)". Nella prospettiva delineata dal ministro dell'economia, i risultati conseguiti "(..) incoraggiano a proseguire il percorso intrapreso per rafforzare ulteriormente una ripresa dell' economia italiana che, dopo anni di profonda recessione, si è manifestata nel 2014, consolidata nel biennio 2015-2016 e ha, infine, preso vigore nell'anno in corso anche in virtù di un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale, mostrando crescenti segnali di irrobustimento strutturale (..)".

Una finanza pubblica favorevole alla crescita

La politica di bilancio "(..) ha dovuto conciliare l'obiettivo di fornire sostegno alla crescita e risposte adeguate ai pressanti bisogni sociali aggravati dalla crisi con quello di proseguire nel consolidamento delle finanze pubbliche, in un contesto caratterizzato da stringenti vincoli finanziari per via dell'elevato debito pubblico (..)". Una correzione del disavanzo troppo lenta "(..) si rivelerebbe inefficace per la riduzione del debito, mentre l'adozione di misure di contenimento troppo severe finirebbe per danneggiare la crescita. In entrambi i casi l'andamento del rapporto debito/PIL risulterebbe inadeguato rispetto alle aspettative degli agenti economici, degli analisti e dei mercati (..)". Il governo ha dovuto procedere "(..) all'interno di un sentiero stretto (..) i cui limiti erano segnati da un lato dall'esigenza di riduzione del disavanzo, dall'altro da quella di alimentare la ripresa nascente per mettere definitivamente alle spalle del Paese la recessione (..)".

Investimenti per la ripresa economica

Gli investimenti in infrastrutture svolgono un ruolo cruciale per irrobustire la ripresa. Per questo motivo, tra i principali strumenti di politica economica di questo governo "(..) rientrano gli incentivi agli investimenti privati e il rilancio di quelli pubblici, oltre agli sforzi di messa in sicurezza a fronte dei rischi sismici e idrogeologici (..)". Negli esercizi finanziari del recente passato, "(..) l'azione di consolidamento dei conti pubblici aveva inciso in misura significativa sulla spesa, contribuendo a mantenere la stabilità finanziaria; ne era tuttavia derivata anche una riduzione della spesa in conto capitale in ragione soprattutto della contrazione degli investimenti delle amministrazioni locali, oggi invece in aumento grazie al superamento del patto di stabilità (..)". Il governo, con un deciso cambio di rotta, "(..) ha inteso invertire questa tendenza: la spesa per investimenti è prevista infatti in aumento (..) e questa tendenza andrà rafforzata in futuro (..)".

Riforme strutturali per la competitività e la fiducia

La sfida è trasformare l'attuale fase in una ripresa "(..) che permetta all'Italia di superare una prolungata stagione caratterizzata dal ristagno della produttività e della crescita (..)". E' necessario "(..) continuare ad adottare credibili misure strutturali che innalzino il potenziale di crescita dell' economia, l' occupazione e le capacità innovative e competitive delle nostre imprese in un quadro macroeconomico e finanziario sostenibile.

Il percorso da compiere è ancora lungo, benché alcune riforme comincino a produrre effetti concreti (..)". L'impatto delle marcate riforme "(..) è stato accompagnato da un insieme coordinato di misure di agevolazione fiscale (..) che sta accelerando il rafforzamento del tessuto industriale ed il contributo alla crescita di innovazione e produttività. Gli investimenti pubblici (..) sono in aumento, la pressione fiscale per famiglie e imprese è stata ridotta e selettivi sgravi fiscali stanno stimolando gli investimenti in innovazione (..)".

COMMENTO

Il Contesto Internazionale

I principali istituti di ricerca, gli analisti di mercato e le organizzazioni internazionali prevedono un rallentamento della crescita europea nel 2018. La previsione di consenso riflette anni di bassa crescita e l'opinione prevalente che i paesi avanzati siano condannati ad un'andatura assai più lenta rispetto al periodo pre-crisi.

Viene anche sovente citato il fatto che la fase di ripresa ed espansione dell'economia americana duri ormai da otto anni.

Simili considerazioni valgono per la Germania, nostro maggiore partner commerciale, dove la ripresa è stata più lenta che negli USA ma dal secondo trimestre del 2009 ha conosciuto solo tre battute d'arresto in termini di crescita trimestrale.

Ad ogni buon conto, la maggior parte dei previsori opta per la cautela sugli anni a venire, pur nell'ambito di una valutazione nel complesso positiva circa le prospettive di crescita mondiale. Nell'aggiornamento di luglio, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede che il PIL mondiale crescerà del 3,5 per cento quest'anno e del 3,6 per cento nel 2018, dopo un incremento del 3,2 per cento nel 2016.

Per l'Area euro, l'FMI proietta una lieve accelerazione della crescita dall'1,8 per cento del 2016 all'1,9 quest'anno e quindi un moderato rallentamento a 1,7 per cento nel 2018. Dal suo canto, la Banca Centrale Europea (BCE) nella previsione di settembre pone la crescita dell'Area euro al 2,2 per cento quest'anno, 1,8 per cento nel 2018 e 1,7 per cento nel 2019. Nel complesso, sulla base di simulazioni econometriche, l'effetto netto della revisione delle variabili esogene internazionali sulla crescita dell'economia italiana è di segno moderatamente positivo in confronto alle previsioni di aprile, ma ciò si riferisce soprattutto al 2017, poiché gli effetti dell'apprezzamento dell'euro diventeranno più significativi nel 2018. L'economia internazionale sospinge il PIL italiano, ma l'impulso è atteso ridursi durante i tre prossimi anni. Coerentemente con la tendenza prevista per l'Europa, i principali previsori p vedono un rallentamento della crescita del PIL italiano nel 2018. L'intervallo delle previsioni è attualmente dell'1,2-1,5 per cento per quest'anno e 0,9-1,3 per cento per il 2018

Quadro complessivo e obiettivi di politica economica nazionale

Il debito pubblico, che pesa sulle prospettive della comunità nazionale, ha invertito la tendenza che tra il 2008 e il 2014 ha fatto registrare un incremento in rapporto al prodotto di circa il 30 per cento (dal 99,8 per cento del 2007 al 131,8 per cento): già nel 2015 l'ISTAT ha registrato la prima flessione dopo sette anni di aumenti ininterrotti. Per il 2017 si stima una riduzione rispetto al 2016 e per il 2018 la discesa alla soglia del 130 per cento.

In considerazione del miglioramento delle finanze pubbliche, l'obiettivo di indebitamento netto viene posto per il 2018 all'1,6 per cento, garantendo un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,3 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi punta al conseguimento del sostanziale pareggio di bilancio nel

2020 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 123,9 per cento nel 2020.
La previsione per l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni nel 2017 rimane invariata al 2,1 per cento previsto nel DEF, segnando così il terzo anno consecutivo di discesa del deficit. Il debito pubblico scenderebbe al 131,6 dal 132,0 per cento del 2016, livello che è stato rivisto al ribasso (dal 132,6 per cento) a seguito delle nuove stime di contabilità nazionale dell'ISTAT del 22 settembre.
Nello scenario tendenziale, nel 2018 l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni risulterebbe più che dimezzato, scendendo all'1,0 per cento del PIL. Quasi 0,9 punti percentuali di discesa del deficit deriverebbero dall'aumento Iva e la restante parte dalla riduzione della spesa per interessi. Negli anni seguenti il saldo di bilancio scenderebbe verso il pareggio, raggiungendo un livello di -0,3 per cento del PIL nel 2019 e -0,1 per cento nel 2020.
Il rapporto debito/PIL diminuirebbe in misura marcata nel prossimo triennio, giungendo al 124,3 per cento del PIL nel 2020. Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019.
Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Il tasso di inflazione è attualmente pari all'1,2 per cento secondo i dati di agosto, dopo il picco registrato in aprile (1,9 per cento).
In conclusione, nella seconda parte dell'anno la crescita sarà sostenuta e quantomeno in linea con il ritmo del primo semestre. Conseguentemente, la previsione di crescita del 2017 è rivista al rialzo a 1,5 per cento, sostenuta principalmente dal contributo positivo della domanda interna, comprese le scorte, mentre le esportazioni nette sottrarranno circa 1 decimo di punto alla crescita del PIL.
Per quanto riguarda le coperture, la manovra per il 2018-2020 consiste grosso modo in un terzo di tagli strutturali alla spesa pubblica e due terzi di misure sul versante delle entrate.
L'insieme di questi interventi produce un impatto positivo sulla crescita rispetto alla previsione tendenziale nel biennio 2018-19. La crescita programmatica risulta invece sostanzialmente pari a quella tendenziale nel 2020.
Il processo di riduzione dell'indebitamento netto nello scenario programmatico è infatti più graduale nei primi due anni e più accentuato nell'ultimo anno del periodo. Le previsioni programmatiche sono basate su simulazioni effettuate con il modello econometrico del Tesoro (ITEM). Per il 2017, la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è confermata al 2,1 per cento del PIL; essa include l'impatto di circa 0,2 punti percentuali di PIL derivante dagli interventi correttivi adottati a fine aprile.
L'avanzo primario in rapporto al PIL è previsto salire all'1,7 per cento del PIL (1,5 per cento previsto nel DEF). Per gli anni 2018-2020 è attesa una progressiva riduzione dell'indebitamento netto, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,1 per cento del PIL a fine periodo, contro l'indebitamento netto di circa 0,5 punti di PIL prefigurato in aprile. L'avanzo primario salirà al 2,6 per cento del PIL nel 2018, al 3,3 per cento nel 2019 e al 3,5 per cento nel 2020.
L'incidenza della spesa per interessi passivi sul PIL scenderà dal 3,8 per cento del 2017 al 3,5 per cento del 2019 per attestarsi al 3,6 per cento nel 2020.
Al netto delle misure riguardanti l'erogazione del beneficio degli 80 euro, la pressione fiscale è prevista diminuire dal 42,1 per cento del 2016 al 41,8 per cento nel 2020.
Le proiezioni della spesa pubblica stimano una crescita della spesa primaria dell'1,8 per cento per l'anno in corso e di circa l'1,2 per cento in media nel periodo 2018-2020. Nei prossimi anni, l'incidenza della spesa totale al netto degli interessi sul PIL è pertanto in calo, a fronte della crescita del PIL nominale del 3,0 per cento; essa passerà dal 45,3 per cento del 2017 al 42,9 per cento nel 2020.

La spesa corrente primaria scenderà al 41,7 per cento del PIL nel 2017 per attestarsi al 39,8 per cento a fine periodo, un livello inferiore rispetto a quanto previsto nel DEF. La componente più dinamica è quella delle prestazioni sociali in denaro, che crescerà dell'1,9 per cento nel 2017 e ad un ritmo medio annuo del 2,5 per cento nel 2018-2020. In rapporto al PIL, la spesa per prestazioni sociali in denaro conferma un profilo lievemente decrescente, scendendo dal 20,0 per cento nel 2017 al 19,8 per cento nel 2019 e 2020 (20,0 per cento nel DEF di aprile).
Dopo aver segnato tassi di crescita negativi dal 2011, i redditi di lavoro dipendente della PA cresceranno su base nominale di circa l'1,7 per cento nel 2017, per effetto dei rinnovi contrattuali comprensivi della quota di arretrati. Nel 2018 la spesa per i redditi di lavoro dipendente tornerebbe a contrarsi dello 0,2 per cento, per poi riprendere a crescere nel 2019-2020, ma ad un ritmo contenuto. L'incidenza sul PIL risulta pertanto in calo, dal 9,7 del 2017 all'8,9 per cento del PIL nel 2020, confermando le attese del DEF. Per il 2017, le stime a legislazione vigente collocano l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche al 2,1 per cento del PIL, e confermano il conseguimento della correzione di circa 0,2 punti percentuali di PIL, rispetto al quadro risultante dalla Legge di Bilancio per il 2017, programmata nel DEF per ottemperare alla richiesta formulata dalla Commissione Europea nel Rapporto sui fattori rilevanti ai sensi dell'art.126 c. 3 del Trattato UE.
A luglio 2017 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato le Raccomandazioni specifiche per Paese, proposte dalla Commissione a giugno. Queste delineano le azioni di politica economica che il Paese dovrà porre in atto nei mesi successivi per ridurre i propri squilibri macroeconomici ed assicurare il sostegno alla ripresa, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.
Alla luce di questi obiettivi, che per la prima volta pongono l'accento su un'intonazione di bilancio (fiscal stance) a supporto della crescita, si raccomanda all'Italia una politica fiscale basata su: revisione delle tax expenditures e della tassazione sulla prima casa, riforma del catasto e rafforzamento della fatturazione e dei pagamenti elettronici.
Negli altri ambiti, la Commissione richiama alla necessità di procedere nel cammino di riforma per la modernizzazione del Paese, con misure che riguardano :la giustizia (penale e civile) e la lotta alla corruzione; la riforma del pubblico impiego e delle società partecipate; la legge sulla concorrenza; la dismissione da parte delle banche di parte dei crediti bancari in sofferenza e un'ulteriore velocizzazione delle procedure di insolvenza; la contrattazione salariale di secondo livello e una maggiore efficacia delle politiche attive del lavoro. Infine, secondo il Consiglio, è necessario che si agisca per razionalizzare e migliorare la composizione della spesa sociale.

Attuazione della Legge di riforma della Pubblica Amministrazione

Da Aprile 2017 sono stati approvati in via definitiva 7 decreti legislativi, attuativi delle deleghe legislative contenute nella Legge di riforma della Pubblica Amministrazione. I primi due riguardano la riforma del lavoro pubblico e del sistema di valutazione della performance delle Pubbliche Amministrazioni. Il decreto legislativo sul lavoro pubblico, in particolare, interviene sulla disciplina generale del pubblico impiego, innovando il sistema di reclutamento delle risorse umane attraverso una pianificazione triennale basata sui fabbisogni di competenze, prevedendo forme di lavoro flessibile per prevenire il precariato, nonché sistemi di premialità e di misurazione della performance basati sul merito.
Il decreto legislativo sulla valutazione della performance delle Pubbliche Amministrazioni persegue l'obiettivo generale di migliorare i risultati e la qualità dei servizi resi da tali amministrazioni, ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e garantire l' efficienza e la trasparenza
Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inoltre emanato la Direttiva sul lavoro agile nella pubblica amministrazione in base alla quale, entro 3 anni, il 10 per cento dei lavoratori pubblici potrà avvalersi delle nuove modalità di lavoro agile, mantenendo inalterate le opportunità di crescita e di carriera. La finalità è di introdurre nuove modalità di organizzazione del lavoro basate sull'utilizzo

della flessibilità lavorativa, sulla valutazione per obiettivi e la rilevazione dei bisogni del personale dipendente, anche alla luce delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, favorendo contestualmente la qualità dei servizi resi al cittadino

Pagamenti effettuati da e verso la PA

L'introduzione della fatturazione elettronica – obbligatoria dal 2015 – ha permesso di ridurre i tempi medi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni. Nel corso del 2016 Il tempo medio per il pagamento è stato di 58 giorni, mentre i tempi medi di ritardo si sono attestati intorno a 16 giorni, in diminuzione del 30 per cento rispetto al ritardo medio con cui le Pubbliche Amministrazioni hanno smaltito le fatture ricevute nell'anno 2015.
La PCC acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Queste informazioni tuttavia non sono complete poiché non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento. A questa carenza, che impedisce di avere una visione completa del ciclo delle fatture, si porrà rimedio con lo sviluppo del SIOPE+, un sistema che consente l'acquisizione automatica dei dati dei pagamenti di tutte le amministrazioni, sia centrali sia territoriali. La prima fase di sperimentazione del SIOPE+, riferita a un campione di enti, è stata avviata a luglio 2017, mentre a partire dal 2018 saranno progressivamente coinvolte tutte le Pubbliche Amministrazioni. Con il nuovo sistema sarà possibile integrare le informazioni attualmente disponibili nel sistema 'SIOPE' (attinente la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri di tutte le Pubbliche Amministrazioni) con quelle delle fatture passive in PCC, consentendo la conoscenza dei debiti commerciali in tempo reale, contestualmente all'effettuazione delle transazioni di pagamento.

Razionalizzazione partecipazioni societarie

Con il decreto legislativo sulle società partecipate - attuativo dell'art.18 della Legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione - approvato ad agosto 2016, si è inteso ridurre tali società ed individuare criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali razionalizzare a regime le partecipate. In base al decreto non sono consentite le società prive di dipendenti o con un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, quelle che nella media dell'ultimo triennio hanno registrato un fatturato inferiore a un milione, quelle inattive che non hanno emesso fatture nell'ultimo anno, quelle che svolgono all'interno dello stesso Comune o Area Vasta duplicazioni di attività, quelle che negli ultimi cinque anni hanno fatto registrare quattro esercizi in perdita e quelle che operano in attività non strettamente necessarie ai bisogni della collettività.
Riguardo quest'ultimo punto, saranno consentite solo le partecipate pubbliche che svolgono le seguenti attività: servizi pubblici, opere pubbliche sulla base di un accordo di programma, servizi pubblici o opere pubbliche in partenariato pubblico/privato, servizi strumentali, servizi di committenza, valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione. In caso di crisi aziendali si applicheranno le regole privatistiche, mentre gli amministratori risponderanno al giudice civile e alla Corte dei Conti per danno erariale.
A maggio è stato approvato il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017-2019, un documento di indirizzo strategico ed economico che guiderà la trasformazione digitale della pubblica amministrazione italiana. Il Piano fornisce le linee di azione che consentiranno alle amministrazioni di pianificare investimenti e attività in maniera coordinata e con obiettivi comuni. L'attività di revisione e razionalizzazione della spesa68 agisce attraverso due processi generali distinti tra di loro ma logicamente interconnessi e collegati: da un lato la creazione di spazio nel bilancio della Pubblica Amministrazione, attraverso l'eliminazione e la riduzione di specifici capitoli di spesa; dall'altro attraverso l'efficientamento dell'organizzazione e dei processi delle pubbliche amministrazioni.

I capitoli di spesa eliminati e/o ridotti nel periodo 2014-2017 hanno un valore cumulato di 29,9 miliardi nel 2017. Al netto del costo del personale, la riduzione rappresenta il 18 per cento della spesa corrente. Questa riduzione ha interessato tutti i comparti della Pubblica Amministrazione, ma con effetti differenziati. I comparti locali hanno contribuito per il 17 per cento. Tra gli interventi di efficientamento della spesa, quello degli acquisti di beni e servizi è stato basato su due programmi: i) il rafforzamento del ruolo di CONSIP S.p.A. come centrale di acquisto nazionale della Pubblica Amministrazione, e ii) la costituzione del Tavolo degli aggregatori come un nuovo sistema per l'aggregazione degli acquisti, soprattutto delle amministrazioni locali. Il Governo ha approvato alcune importanti misure finalizzate a un miglioramento della compliance e dell'efficacia della riscossione. Il D.L. n. 50/2017 ha esteso l'ambito operativo dello split payment Inoltre, al fine di contrastare le indebite compensazioni IVA, lo stesso decreto ha ridotto da 15.000 a 5.000 euro il limite oltre il quale è necessario il visto di conformità per le compensazioni sulle imposte sui redditi, IRAP e IVA e ha reso obbligatorio l'uso dei servizi telematici in tutti i casi di compensazione. Con il D.L. n. 50/2017 infine, sono stati ampliati i limiti di pignorabilità degli immobili da parte dell'agente della riscossione che può procedere all'espropriazione di più beni immobili del debitore, purché il loro valore complessivo sia pari almeno a centoventimila euro. La normativa precedente faceva invece riferimento al valore del singolo bene. Sono state previste alcune disposizioni per garantire la validità dell'atto avente ad oggetto diritti reali su fabbricati già esistenti. prezzi di trasferimento, fino ad oggi previsto solo in via opzionale.
Con il D.L. n. 36/2017 sono stati prorogati dal 31 marzo al 21 aprile 2017 i termini per gli adempimenti tributari connessi alla c.d. rottamazione delle cartelle esattoriali. Il D.L. n. 50/2017 ha introdotto una nuova procedura che consente di definire con modalità agevolate le controversie tributarie pendenti in ogni stato e grado del giudizio. Dal 1 luglio 2017 è divenuta operativa l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, istituita con il D.L. n. 193/2016. Essa svolgerà l'attività di riscossione mediante ruolo orientandola al miglioramento del rapporto con il cittadino grazie ad un'offerta di servizi di elevata qualità, diversificati in base alle tipologie di contribuenti. Con il citato decreto n. 50/2017 inoltre, è stato disposto che l'Agenzia delle entrate Riscossione possa svolgere le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali di tutte le amministrazioni locali e delle società da esse partecipate, con l'esclusione delle società di riscossione. Dunque, dal 1° luglio 2017 le amministrazioni locali possono affidare a quest'ultima la sola attività di riscossione e non più anche quelle di accertamento e liquidazione. I Comuni e agli altri enti locali inoltre, possono effettuare il versamento delle entrate anche sui conti correnti postali. Inoltre - con il D.L. n. 50/2017 – l'ambito operativo dell'istituto del reclamo/mediazione, introdotto nel processo tributario con finalità deflative, è stato esteso alle controversie di valore sino a cinquantamila euro (la soglia precedente era ventimila euro). Le nuove norme si applicano agli atti impugnabili notificati dal 1° gennaio 2018.
Il Disegno della legge di bilancio 2018 presenta i seguenti aspetti più significativi:

- conferma per il 2018 del blocco delle aliquote sui tributi locali ad eccezione della Tosap e della Tari;
- gli spazi finanziari per investimenti, in deroga alle norme sul pareggio di bilancio, ammontano a 700 e 900 milioni di euro, rispettivamente per gli anni 2018 e 2019, confermando il divieto di beneficiarne ove tali spazi non siano stati interamente utilizzati nell'esercizio finanziario precedente;
- conferma del regime di tesoreria unica sino al 2021;
- il limite per la verifica sui pagamenti ex art. 48bisdel DPR 602/1973 scenda da € 10.000,00 ad € 5.000,00;

Contesto Regionale

L'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 è stato modificato dall'art. 9, commi 1 e 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n.16 prevedendo, per il triennio 2017-2019, il trasferimento di risorse di parte corrente pari a 340.000 migliaia di euro annui ai comuni. Ai comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità.

Con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, previo parere della Conferenza Regione-autonomie locali, entro il 15 aprile di ciascun anno si provvede al riparto delle assegnazioni. Le assegnazioni sono erogate a ciascun comune in quattro trimestralità posticipate; l'erogazione dell'ultima quota è effettuata non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza.

Parte di dette risorse sono destinate a finanziare la quota del fabbisogno finanziario, per l'onere relativo al personale a tempo determinato, a carico degli enti utilizzatori, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge regionale 27/2016. La quota a carico del bilancio regionale è finanziata con le risorse del Fondo di cui all'art. 30 comma 7 della Legge regionale nr. 5/2014.

Al fine di consentire la realizzazione di specifici obiettivi di infrastrutturazione e riqualificazione del territorio, il Fondo per investimenti dei comuni, istituito dal comma dell'art. 5 della Legge regionale 5/2014, risulta attualmente finanziato per l'anno 2017, attraverso il Decreto del Ragioniere Generale nr. 1750 del 22/09/2017, per 115 milioni di euro. Per 12,85 milioni di euro risulta finanziato il fondo relativo ai trasferimenti per l'attività di assistenza agli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, con particolare riguardo ai servizi di trasporto, di convitto e semiconvitto, ai servizi negli ambienti igienico-personale, comunicazione extra scolastica e autonomia e comunicazione.

Il Fondo per investimenti può essere destinato al pagamento delle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui accesi dai comuni per il finanziamento di spese di investimento.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione *(andamento demografico)*

Popolazione legale

Popolazione legale *(ultimo censimento disponibile)*		11.010

Movimento demografico

Popolazione al 01.01.2017		10.709
Nati nell'anno	*(+)*	57
Deceduti nell'anno	*(-)*	152
Saldo naturale		-93
Immigrati nell'anno		63
Emigrati nell'anno		123
Saldo migratorio		-60
Popolazione al 31.12.2017		10.556

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

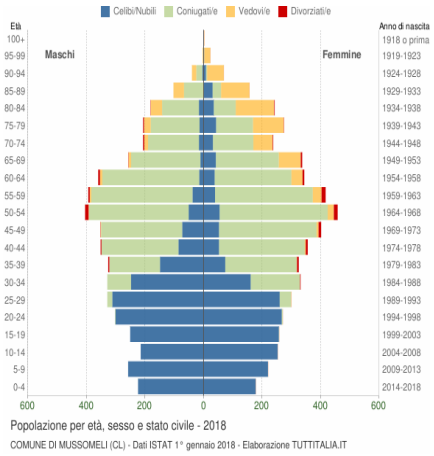
Popolazione *(stratificazione demografico)*

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	5.100
Femmine	5.456
Popolazione al 31.12.2017	10.556

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	589
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	759
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.711
Adulta (30-65 anni)	5.277
Senile (oltre 65 anni)	2.220
Popolazione al 31.12.2017	10.556



Indicatori demografici

Batteria di indicatori	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Indice di ***vecchiaia***	160,4	165,2	166,4	168,0	171,0
Indice di ***dipendenza*** strutturale	53,0	52,5	53,0	53,6	53,7
Indice di ***ricambio*** della popolazione attiva	103,8	103,3	110,4	120,4	119,9
Indice di ***struttura*** della popolazione attiva	111,1	114,6	117,6	119,9	123,7
Indice di ***carico*** dei figli per donna feconda	23,3	23,3	23,2	22,9	6,5
Indice di ***natalità*** *(x 1.000 abitanti)*	7,5	8,7	9,3	6,5	5,4
Indice di ***mortalità*** *(x 1.000 abitanti)*	11,9	12,6	11,2	11,6	14,3

Legenda:

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2018 l'indice di vecchiaia per il comune di Mussomeli dice che ci sono 174,0 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Mussomeli nel 2018 ci sono 53,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Mussomeli nel 2017 l'indice di ricambio è 119,9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione *(andamento storico)*

	2013	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Movimento naturale					
Nati nell'anno	82	94	100	70	57
Deceduti nell'anno	130	137	121	125	152
Saldo naturale	***-48***	***-43***	***-21***	***-55***	***-95***
Movimento migratorio					
Immigrati nell'anno	114	84	93	124	63
Emigrati nell'anno	124	123	112	138	123
Saldo naturale	***-10***	***-39***	***-19***	***-14***	***-60***

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Territorio *(ambiente geografico)*

Estensione geografica		
Superficie	*(Km)*	164,00
Risorse Idriche		
Laghi	*(num)*	0
Fiumi e torrenti	*(num)*	3
Strade		
Statali	*(Km)*	0,00
Regionali	*(Km)*	0,00
Provinciali	*(Km)*	117,90
Comunali	*(Km)*	129,10
Vicinali	*(Km)*	0,00
Autostrade	*(Km)*	0,00

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio-economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio *(urbanistica)*		
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato	*(S/N)*	*Si*
Piano regolatore approvato	*(S/N)*	*Si*
Piano di governo del territorio	*(S/N)*	*No*
Programma di fabbricazione	*(S/N)*	*No*
Piano edilizia economica e popolare	*(S/N)*	*Si*
Piano recupero centro storico	*(S/N)*	*Si*
Piano insediamenti produttivi		
Industriali	*(S/N)*	*No*
Artigianali	*(S/N)*	*No*
Commerciali	*(S/N)*	*No*
Atri strumenti	*(S/N)*	*No*
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici	*(S/N)*	*Si*
Area interessata P.E.E.P.	*(S/N)*	*No*
Area interessata P.E.E.P.	*(S/N)*	*No*
Area interessata P.I.P.	*(S/N)*	*No*
Area interessata P.I.P.	*(S/N)*	*No*

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino *(Trend storico e programmazione)*

Denominazione		2017	2018	2019	2020	Valutazione e impatto
Asili nido	*(num.)*	1	1	1	1	L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.
	(posti	60	60	60	60	
Scuola materne	*(num.)*	2	2	2	2	
	(posti	288	279	262	268	
Scuole elementari	*(num.)*	2	2	2	2	
	(posti	521	521	517	501	
Scuole Medie	*(num.)*	2	2	2	2	
	(posti	334	325	327	334	
Strutture per anziani	*(num.)*	0	0	0	0	
	(posti	0	0	0	0	
Farmacie comunali	*(num.)*	0	0	0	0	

Ciclo ecologico

Denominazione			2017	2018	2019	2020	Domanda ed offerta
Rete Fognaria	*Bianca*	*(Km)*	0	0	0	0	Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.
	Nera	*(Km)*	0	0	0	0	
	Mista	*(Km)*	0	0	0	0	
Depuratore		*(S/N)*	Si	Si	Si	Si	
Acquedotto		*(Km)*	0	0	0	0	
Servizio idrico integrato		*(S/N)*	No	No	No	No	
Aree verdi, parchi, giardini		*(nr.)*	6	6	6	6	
Raccolta rifiuti	*Civile*	*(q.li)*	1	1	1	1	
	Industriale	*(q.li)*	60	60	60	60	
	Differenziata	*(S/N)*	Si	Si	Si	Si	
Discarica		*(S/N)*	No	No	No	No	

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il ***primario*** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti quali il latte. Il settore ***secondario*** congloba ogni attività industriale, compresa quella edilizia - settore molto cruciale per il nostro territorio per il grande numero di operatori economici che esso racchiude-; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il ***terziario*** può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.
Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

La visione strategica del Comune di Mussomeli prevede l'identificazione come Città del Turismo e della Cultura, per la cui valorizzazione e promozione, occorre anche prevedere nel tempo la realizzazione di infrastrutture e reti, tra le quali: la pedonalizzazione di arterie del centro storico, la realizzazione di parcheggi anche per autobus, la realizzazione di una mobilità sostenibile leggera che collega la parte sud di Mussomeli (c.da annivina) con il centro storico e tra questo e il nostro Castello Manfredonico. La visione strategica vede anche una profonda riqualificazione del nostro centro storico mediante l'attrazione di capitali stranieri ed il collegamento tra agricoltura (spingendo su una agricoltura più innovativa) ed turismo (turismo esperienziale). prospettica ne determina l'identificazione ed il potenziamento anche come Città dei Servizi.
A tal fine appare necessario attivare interventi finalizzati all' efficientamento ed alla razionalizzazione della gestione dei servizi pubblici, in particolare quelli relativi al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Igiene Urbana. Nell'ambito di tale visione complessiva appare fondamentale il supporto di soggetti privati, in carenza di risorse pubbliche, anche con la realizzazione di infrastrutture mediante il ricorso alla finanza di progetto.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.
La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l' assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia

tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività.
Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente.
Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

	Descrizione dei Parametri	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie			
		2015		***2016***	
1	Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti		*no*		*no*
2	Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	*si*			*no*
3	Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		*no*		*no*
4	Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	*si*		*si*	
5	Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti		*no*		*no*
6	Spese personale rispetto entrate correnti	*si*		*si*	
7	Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti		*no*		*no*
8	Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti		*no*		*no*
9	Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti		*no*		*no*
10	Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti		*no*		*no*

Sezione Strategica
CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato. Oltre alla costituzione di una società in house per la stagione del servizio di igiene urbana, si prevede la cogestione del servizio di protezione civile mediante la stipula di pertinente convenzione con organismi non aventi fini di lucro, ove l'Amministrazione ne ravvisi la convenienza per l'Ente in termini finanziari, di logistica, di risorse umane ed organizzazione del lavoro

Organismi gestionali *(Trend storico e programmazione)*

Tipologia		**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Consorzi	*(nr.)*	5	5	5	5
Aziende	*(nr.)*	0	0	0	0
Istituzioni	*(nr.)*	2	0	0	0
Società di capitali	*(nr.)*	1	1	1	0
Servizi in concessione	*(nr.)*	0	0	0	0
	Totale	**8**	**6**	**6**	**6**

Organismi gestionali al 31.12.2017

ATO Ambiente CL1

Forma Giuridica:	Società Consortile per Azioni
Partecipazione posseduta:	7,64%
Enti associati:	Libero Consorzio ed Enti locali provincia nord di Caltanissetta
Attività e note:	Pianificazione, regolamentazione e monitoraggio gestione rifiuti
Sito Aziendale:	www.atoambientecl1.it

ATO 3 S.R.R. Caltanissetta – Provincia Nord

Forma Giuridica:	Società Consortile per Azioni
Partecipazione posseduta:	8,26%
Enti associati:	Libero Consorzio ed Enti locali provincia nord di Caltanissetta
Attività e note:	Pianificazione, regolamentazione e monitoraggio gestione rifiuti
Sito Aziendale:	www.srrcaltanissettaprovincianord.it

ATO Idrico 6 (in liquidazione)	
Forma Giuridica:	Consorzio
Partecipazione posseduta:	3,73%
Enti associati:	Enti locali provincia di Caltanissetta
Attività e note:	Gestione servizio idrico e fognario
Sito Aziendale:	www.atoidrico.caltanissetta.it

GAL Terre del Nisseno	
Forma Giuridica:	Società Consortile a responsabilità limitata
Partecipazione posseduta:	2,22%
Enti associati:	Enti Pubblici e Privati
Attività e note:	Promozione e valorizzazione patrimonio rurale e turistico ed imprese agricole del territorio
Sito Aziendale:	www.galterredelnisseno.it

Caltanissetta Agricoltura & Sviluppo	
Forma Giuridica:	Società Consortile a responsabilità limitata
Partecipazione posseduta:	0,50%
Enti associati:	Enti Pubblici e Privati
Attività e note:	Promozione e valorizzazione patrimonio rurale e turistico ed imprese agricole del territorio
Attività e note:	Promozione e valorizzazione patrimonio rurale e turistico ed imprese agricole del territorio
Sito Aziendale:	Sito non esistente

Distretto Turistico delle Miniere	
Forma Giuridica:	Associazione Temporanea di Scopo
Partecipazione posseduta:	€ 1.621,90
Enti associati:	Enti Pubblici e Privati
Attività e note:	Promozione e valorizzazione patrimonio culturale e turistico del territorio
Sito Aziendale:	www.distrettoturisticodelleminiere.it

Distretto Turistico Valle dei Templi	
Forma Giuridica:	Associazione Temporanea di Scopo
Partecipazione posseduta:	€ 1.621,90
Enti associati:	Enti Pubblici e Privati
Attività e note:	Promozione e valorizzazione patrimonio culturale e turistico del territorio
Sito Aziendale:	www.lavalledeitempli.it

S.R.R. Servizi ed Impianti srl	
Forma Giuridica:	Società a Responsabilità Limitata
Partecipazione posseduta:	0
Enti associati:	S.R.R. – Società per la regolamentazione dei rifiuti Caltanissetta Provincia Nord S.p.A.
Attività e note:	Gestione servizio integrato dei rifiuti. La SRR Servizi ed Impianti non è partecipata direttamente dal Comune di Mussomeli che ne detiene una partecipazione indiretta in quanto il 100% del capitale sociale è detenuto dalla SRR ATO 3 Caltanissetta – Provincia Nord
Sito Aziendale:	www.srrserviziedimpianti.it

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

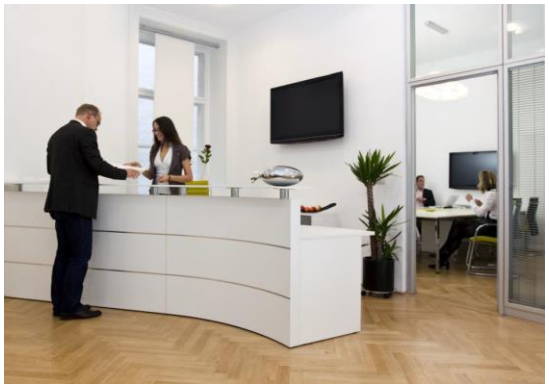
L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti			
Denominazione	**Esercizio**	**Valore**	**Realizzato**
(Opera Pubblica)	*(Impegno)*	*(Totale Intervento)*	*(Stato di Avanzamento)*
Riqualificazione stallone piazzetta Monti	2018	€ 430.000,00	€ 40.197,00
	2019		€ 389.803,00
	2020		€ 0,00
Realizzazione consolidamento Costone Roccioso Via Annivina	2018	€ 700.000,00	€ 0,00
	2019		€ 700.000,00
	2020		€ 0,00
Realizzazione CCR	2018	€ 713.000,00	€ 71.720,00
	2019		€ 641.280,00
	2020		€ 0,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

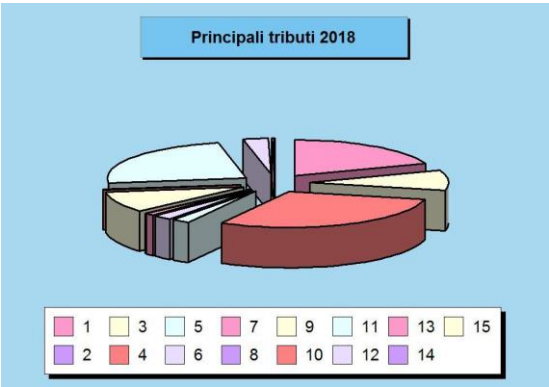
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di rifermento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Dettaglio Entrate	Stima Gettito 2018		Stima Gettito 2019		Stima Gettito 2020	
	Previsione	*%*	*Previsione*	*%*	*Previsione*	*%*
Imposta municipale propria (IMU)	1.726.213,97 €	35,6%	2.050.000,00 €	39,8%	2.050.000,00 €	41,1%
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	47.413,54 €	1,0%	242.461,60 €	4,7%	85.187,60 €	1,7%
Addizionale comunale IRPEF	550.000,00 €	11,3%	659.817,68 €	12,8%	659.817,68 €	13,2%
Imposta di soggiorno	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%
Tasse sulle concessioni comunali	1.015,08 €	0,0%	1.015,08 €	0,0%	1.015,08 €	0,0%
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	333.283,86 €	6,9%	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	153.700,31 €	3,2%	160.000,00 €	3,1%	160.000,00 €	3,2%
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	8.000,00 €	0,2%	8.000,00 €	0,2%	8.000,00 €	0,2%
Diritti sulle pubbliche affisioni	2.673,74 €	0,1%	2.500,00 €	0,0%	2.500,00 €	0,1%
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.209.865,85 €	24,9%	1.209.865,85 €	23,5%	1.202.422,33 €	24,1%
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	240.000,00 €	4,9%	240.000,00 €	4,7%	240.000,00 €	4,8%
Addizionale IRPEF - 5 per mille	779,32 €	0,0%	779,32 €	0,0%	779,32 €	0,0%
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	581.752,64 €	12,0%	581.752,64 €	11,3%	581.752,64 €	11,7%
Totale Entrate	**4.854.698,31 €**	**100,0%**	**5.156.192,17 €**	**100,0%**	**4.991.474,65 €**	**100,0%**

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore. Un eventuale incremento tariffario sarà valutato, in termini di impatto contabile, dopo un congruo periodo di tempo decorrente dall'adozione dello stesso.

Principali servizi offerti al cittadino

Dettaglio Servizi	Stima Gettito 2018		Stima Gettito 2019		Stima Gettito 2020	
	Previsione	*%*	*Previsione*	*%*	*Previsione*	*%*
Asilo nido *(servizio a domanda individuale)*	36.541,03 €	50,3%	36.541,03 €	49,5%	36.541,03 €	49,5%
Mensa scolastica	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%
Trasporto scolastico	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%
Impianti sportivi	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%
Uso locali non istituzionali	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%
Illuminazione votiva	5.700,00 €	7,8%	5.700,00 €	7,7%	5.700,00 €	7,7%
Proventi gestione castello	14.080,00 €	19,4%	15.280,00 €	20,7%	15.280,00 €	20,7%
Proventi per uso locali non istituzionali (mostre, convegni, etc)	1.612,00 €	2,2%	1.612,00 €	2,2%	1.612,00 €	2,2%
Fitti attivi	14.758,40 €	20,3%	14.758,40 €	20,0%	14.758,40 €	20,0%
Totale	**€ 72.691,43**	**100%**	**€ 73.891,43**	**100%**	**€ 73.891,43**	**100%**

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Dettaglio Servizi	2018		2019		2020	
	Previsione	*%*	*Previsione*	*%*	*Previsione*	*%*
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.506.116,29 €	27,3%	2.781.974,86 €	28,6%	2.557.574,89 €	31,6%
02 - Giustizia	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%
03 - Ordine pubblico e sicurezza	276.563,87 €	3,0%	296.124,84 €	3,0%	251.443,50 €	3,1%
04 - Istruzione e diritto allo studio	336.014,37 €	3,7%	340.889,63 €	3,5%	340.629,63 €	4,2%
05 - Tutela e valor. dei beni e attività culturali	82.230,26 €	0,9%	79.853,25 €	0,8%	82.853,25 €	1,0%
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.434,38 €	0,1%	7.762,59 €	0,1%	7.762,59 €	0,1%
07 – Turismo	3.000,00 €	0,0%	10.030,00 €	0,1%	10.500,00 €	0,1%
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	517.765,19 €	5,6%	492.464,76 €	5,1%	484.076,74 €	6,0%
09 - Sviluppo sostenibile e tutela territorio/amb.	1.659.410,62 €	18,1%	1.692.195,37 €	17,4%	1.749.788,66 €	21,6%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	58.524,39 €	0,6%	90.000,00 €	0,9%	90.000,00 €	1,1%
11 - Soccorso civile	48.000,00 €	0,5%	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.105.282,96 €	33,8%	3.346.377,54 €	34,4%	1.861.324,08 €	23,0%
13 - Tutela della salute	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%
14 - Sviluppo economico e competitività	31.329,41 €	0,3%	35.246,64 €	0,4%	35.246,64 €	0,4%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione prof.le	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200,00 €	0,0%	2.000,00 €	0,0%	2.000,00 €	0,0%
17 - Energia e fonti energetiche	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%
18 - Relazioni con autonomie territoriali e locali	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%
19 - Relazioni internazionali	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%
20 - Fondi e accantonamenti	454.119,62 €	4,9%	476.726,55 €	4,9%	547.921,36 €	6,8%
50 - Debito pubblico	103.622,84 €	1,1%	88.976,58 €	0,9%	73.543,53 €	0,9%
60 - Anticipazioni finanziarie	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%
00 - Servizi per conto terzi	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%	-00 €	0,0%
Totale	**€ 9.189.614,20**	**100,0%**	**€ 9.740.622,61**	**100,0%**	**€ 8.094.664,87**	**100,0%**

NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2018 per titoli

Denominazione	Titolo 1 *Spese Correnti*	Titolo 2 *Spese in C/Capitale*	Titolo 3 *Incremento attività Finanziarie*	Titolo 3 *Rimborso Prestiti*	Titolo 5 *Chiusura antic. Tesoreria*	Titolo 7 *Partite di Giro*
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.506.116,29 €	14.000,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
02 - Giustizia	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
03 - Ordine pubblico e sicurezza	276.563,87 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
04 - Istruzione e diritto allo studio	336.014,37 €	6.359,86 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
05 - Tutela e valor. dei beni e attività culturali	82.230,26 €	76.810,11 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.434,38 €	129.665,95 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
07 – Turismo	3.000,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	517.765,19 €	141.383,38 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
09 - Sviluppo sostenibile e tutela territorio	1.659.410,62 €	211.702,31 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	58.524,39 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
11 - Soccorso civile	48.000,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.105.282,96 €	31.344,83 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
13 - Tutela della salute	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
14 - Sviluppo economico e competitività	31.329,41 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
15 - Politiche lavoro e la formazione prof.le	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
16 – Agricoltura e pesca	200,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
17 - Energia e fonti energetiche	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
18 - Relazioni con autonomie locali	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
19 - Relazioni internazionali	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
20 - Fondi e accantonamenti	454.119,62 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
50 - Debito pubblico	103.622,84 €	-00 €	-00 €	302.137,92 €	-00 €	-00 €
60 - Anticipazioni finanziarie	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	8.113.194,33 €	-00 €
99 - Servizi per conto terzi	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	14.856.382,68 €
Totale	**9.189.614,20 €**	**611.266,44 €**	**-00 €**	**302.137,92 €**	**8.113.194,33 €**	**14.856.382,68 €**

Riepilogo Missioni 2019 per titoli

Denominazione	Titolo 1 *Spese Correnti*	Titolo 2 *Spese in C/Capitale*	Titolo 3 *Incremento attività Finanziarie*	Titolo 3 *Rimborso Prestiti*	Titolo 5 *Chiusura antic. Tesoreria*	Titolo 7 *Partite di Giro*
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.781.974,86 €	2.335.224,44 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
02 - Giustizia	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
03 - Ordine pubblico e sicurezza	296.124,84 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
04 - Istruzione e diritto allo studio	340.889,63 €	143.285,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
05 - Tutela e valor. dei beni e attività culturali	79.853,25 €	1.202.677,44 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.762,59 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
07 – Turismo	10.030,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	492.464,76 €	3.964.096,72 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
09 - Sviluppo sostenibile e tutela territorio	1.692.195,37 €	3.153.317,39 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	90.000,00 €	186.757,53 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
11 - Soccorso civile	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.346.377,54 €	5.400,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
13 - Tutela della salute	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
14 - Sviluppo economico e competitività	35.246,64 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
15 - Politiche lavoro e la formazione prof.le	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
16 – Agricoltura e pesca	2.000,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
17 - Energia e fonti energetiche	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
18 - Relazioni con autonomie locali	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
19 - Relazioni internazionali	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
20 - Fondi e accantonamenti	476.726,55 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
50 - Debito pubblico	88.976,58 €	-00 €	-00 €	315.601,58 €	-00 €	-00 €
60 - Anticipazioni finanziarie	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	8.113.194,33 €	-00 €
99 - Servizi per conto terzi	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	14.856.382,68 €
Totale	**9.740.622,61 €**	**10.990.758,52 €**	**-00 €**	**315.601,58 €**	**8.113.194,33 €**	**14.856.382,68 €**

Riepilogo Missioni 2020 per titoli

Denominazione	Titolo 1 *Spese Correnti*	Titolo 2 *Spese in C/Capitale*	Titolo 3 *Incremento attività Finanziarie*	Titolo 3 *Rimborso Prestiti*	Titolo 5 *Chiusura antic. Tesoreria*	Titolo 7 *Partite di Giro*
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.557.574,89 €	2.831.000,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
02 - Giustizia	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
03 - Ordine pubblico e sicurezza	251.443,50 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
04 - Istruzione e diritto allo studio	340.629,63 €	8.000.000,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
05 - Tutela e valor. dei beni e attività culturali	82.853,25 €	6.651.000,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.762,59 €	2.322.000,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
07 – Turismo	10.500,00 €	199.000,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	484.076,74 €	17.818.005,58 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
09 - Sviluppo sostenibile e tutela territorio	1.749.788,66 €	31.450.695,01 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	90.000,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
11 - Soccorso civile	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.861.324,08 €	2.438.400,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
13 - Tutela della salute	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
14 - Sviluppo economico e competitività	35.246,64 €	18.080.000,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
15 - Politiche lavoro e la formazione prof.le	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
16 – Agricoltura e pesca	2.000,00 €	700.000,00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
17 - Energia e fonti energetiche	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
18 - Relazioni con autonomie locali	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
19 - Relazioni internazionali	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
20 - Fondi e accantonamenti	547.921,36 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
50 - Debito pubblico	73.543,53 €	-00 €	-00 €	329.818,44 €	-00 €	-00 €
60 - Anticipazioni finanziarie	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	8.113.194,33 €	-00 €
99 - Servizi per conto terzi	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	14.856.382,68 €
Totale	**8.094.664,87 €**	**90.490.100,59 €**	**-00 €**	**329.818,44 €**	**8.113.194,33 €**	**14.856.382,68 €**

Riepilogo Missioni 2018-2020 per destinazione

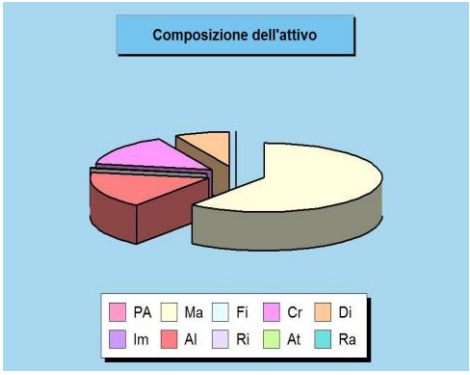
Dettaglio Servizi	2018			2019			2020		
	Correnti	*Investimento*	***Totale***	*Correnti*	*Investimento*	***Totale***	*Correnti*	*Investimento*	***Totale***
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.506.116,29 €	14.000,00 €	**2.520.116,29 €**	2.781.974,86 €	2.335.224,44 €	**5.117.199,30 €**	2.557.574,89 €	2.831.000,00 €	**5.388.574,89 €**
02 - Giustizia	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**
03 - Ordine pubblico e sicurezza	276.563,87 €	-00 €	**276.563,87 €**	296.124,84 €	-00 €	**296.124,84 €**	251.443,50 €	-00 €	**251.443,50 €**
04 - Istruzione e diritto allo studio	336.014,37 €	6.359,86 €	**342.374,23 €**	340.889,63 €	143.285,00 €	**484.174,63 €**	340.629,63 €	8.000.000,00 €	**8.340.629,63 €**
05 - Tutela e valor. dei beni e attività culturali	82.230,26 €	76.810,11 €	**159.040,37 €**	79.853,25 €	1.202.677,44 €	**1.282.530,69 €**	82.853,25 €	6.651.000,00 €	**6.733.853,25 €**
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.434,38 €	129.665,95 €	**137.100,33 €**	7.762,59 €	-00 €	**7.762,59 €**	7.762,59 €	2.322.000,00 €	**2.329.762,59 €**
07 – Turismo	3.000,00 €	-00 €	**3.000,00 €**	10.030,00 €	-00 €	**10.030,00 €**	10.500,00 €	199.000,00 €	**209.500,00 €**
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	517.765,19 €	141.383,38 €	**659.148,57 €**	492.464,76 €	3.964.096,72 €	**4.456.561,48 €**	484.076,74 €	17.818.005,58 €	**18.302.082,32 €**
09 - Sviluppo sostenibile e tutela territorio/amb.	1.659.410,62 €	211.702,31 €	**1.871.112,93 €**	1.692.195,37 €	3.153.317,39 €	**4.845.512,76 €**	1.749.788,66 €	31.450.695,01 €	**33.200.483,67 €**
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	58.524,39 €	-00 €	**58.524,39 €**	90.000,00 €	186.757,53 €	**276.757,53 €**	90.000,00 €	-00 €	**90.000,00 €**
11 - Soccorso civile	48.000,00 €	-00 €	**48.000,00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.105.282,96 €	31.344,83 €	**3.136.627,79 €**	3.346.377,54 €	5.400,00 €	**3.351.777,54 €**	1.861.324,08 €	2.438.400,00 €	**4.299.724,08 €**
13 - Tutela della salute	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**
14 - Sviluppo economico e competitività	31.329,41 €	-00 €	**31.329,41 €**	35.246,64 €	-00 €	**35.246,64 €**	35.246,64 €	18.080.000,00 €	**18.115.246,64 €**
15 - Politiche per il lavoro e la formazione prof.le	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200,00 €	-00 €	**200,00 €**	2.000,00 €	-00 €	**2.000,00 €**	2.000,00 €	700.000,00 €	**702.000,00 €**
17 - Energia e fonti energetiche	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**
18 - Relazioni con autonomie territoriali e locali	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**
19 - Relazioni internazionali	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**
20 - Fondi e accantonamenti	454.119,62 €	-00 €	**454.119,62 €**	476.726,55 €	-00 €	**476.726,55 €**	547.921,36 €	-00 €	**547.921,36 €**
50 - Debito pubblico	103.622,84 €	-00 €	**103.622,84 €**	88.976,58 €	-00 €	**88.976,58 €**	73.543,53 €	-00 €	**73.543,53 €**
60 - Anticipazioni finanziarie	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**
99 - Servizi per conto terzi	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**
Totale	**€ 9.189.614,20**	**€ 611.266,44**	**€ 9.800.880,64**	**€ 9.740.622,61**	**€ 10.990.758,52**	**€ 20.731.381,13**	**€ 8.094.664,87**	**€ 90.490.100,59**	**€ 98.584.765,46**

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie *(crediti in sofferenza)*, o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato *(mutui passivi e debiti di finanziamento)* può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

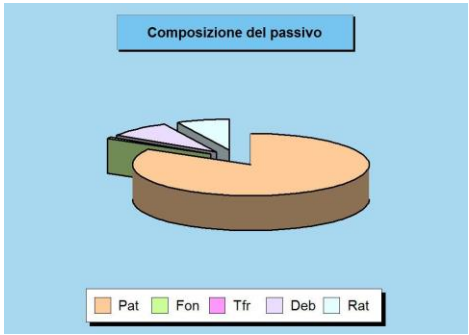
Attivo Patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	€ 0,00
Immobilizzazioni immateriali	€ 14.916,48
Immobilizzazioni materiali	€ 37.434.885,56
Altre immobilizzazioni materiali	€ 0,00
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00
Rimanenze	€ 0,00
Crediti	€ 9.941.162,30
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 0,00
Disponibilità liquide	€ 1.106.506,54
Ratei e risconti attivi	€ 0,00
Totale	**€ 48.497.470,88**



Passivo Patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	34.459.036,83 €
Fondo per rischi ed oneri	2.449.923,27 €
Trattamento di fine rapporto	-00 €
Debiti	9.877.288,91 €
Ratei e risconti passivi	1.711.221,87 €
Totale	**48.497.470,88 €**



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

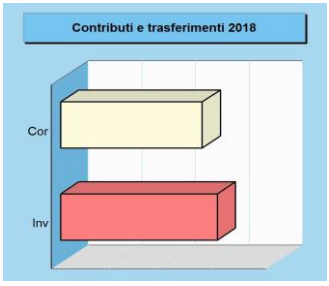
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

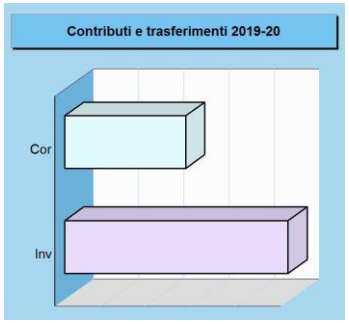
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	3.651.608,17 €	-00 €
Trasferimenti da famiglie	-00 €	-00 €
Trasferimenti da imprese	-00 €	-00 €
Trasferimenti da istituzioni sociali private	-00 €	-00 €
Trasferimenti dall'Unione Europea e altri	-00 €	-00 €
Contributi agli investimenti	-00 €	524.877,38 €
Trasferimenti in conto capitale	-00 €	129.665,95 €
Attività finanziarie non immobilizzate	-00 €	-00 €
Entrate da alienazione di beni	-00 €	3.600,00 €
Altre entrate in conto capitale	-00 €	172.146,94 €
Totale	**3.651.608,17 €**	**830.290,27 €**



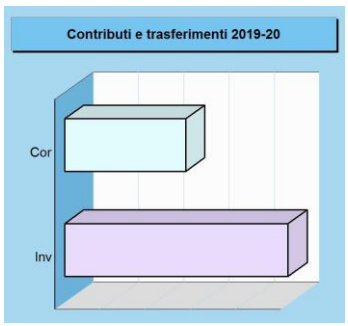
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	3.980.296,82 €	-00 €
Trasferimenti da famiglie	-00 €	-00 €
Trasferimenti da imprese	-00 €	-00 €
Trasferimenti da istituzioni sociali private	-00 €	-00 €
Trasferimenti dall'Unione Europea e altri	-00 €	-00 €
Contributi agli investimenti	-00 €	10.260.229,85 €
Trasferimenti in conto capitale	-00 €	186.757,53 €
Attività finanziarie non immobilizzate	-00 €	-00 €
Entrate da alienazione di beni	-00 €	607.390,10 €
Altre entrate in conto capitale	-00 €	192.164,94 €
Totale	**3.980.296,82 €**	**11.246.542,42 €**



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	2.861.040,35 €	-00 €
Trasferimenti da famiglie	-00 €	-00 €
Trasferimenti da imprese	-00 €	-00 €
Trasferimenti da istituzioni sociali private	-00 €	-00 €
Trasferimenti dall'Unione Europea e altri	-00 €	-00 €
Contributi agli investimenti	-00 €	90.564.336,41 €
Trasferimenti in conto capitale	-00 €	-00 €
Attività finanziarie non immobilizzate	-00 €	-00 €
Entrate da alienazione di beni	-00 €	3.600,00 €
Altre entrate in conto capitale	-00 €	192.164,94 €
Totale	**2.861.040,35 €**	**90.760.101,35 €**



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Titolo I – Tributarie	4.854.698,31 €	5.156.192,17 €	4.991.474,65 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	3.651.608,17 €	3.980.296,82 €	2.861.040,35 €
Titolo III – Extratributarie	305.005,91 €	301.967,55 €	301.967,55 €
Somma	**8.811.312,39 €**	**9.438.456,54 €**	**8.154.482,55 €**
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10%	10%	10%
Limite teorico interessi (+)	**€ 881.131,24**	**€ 943.845,65**	**€ 815.448,26**

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	103.622,84 €	88.976,58 €	73.543,53 €
Interessi su prestiti obbligazionari	-00 €	-00 €	-00 €
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestate dall'ente	-00 €	-00 €	-00 €
Interessi passivi	103.622,84 €	88.976,58 €	73.543,53 €
Contributi in c/interessi su mutui	-00 €	-00 €	-00 €
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto di contributi) (+)	**103.622,84 €**	**88.976,58 €**	**73.543,53 €**
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	**1,18%**	**0,94%**	**0,90%**

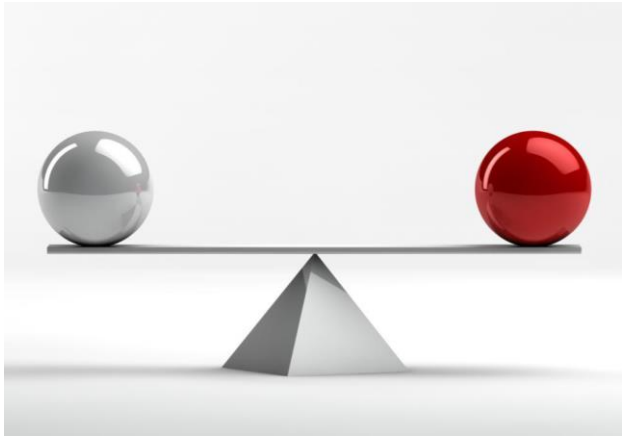
Verifica prescrizione di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico di legge	€ 848.848,78	€ 922.333,84	€ 809.466,49
Esposizione effettiva	€ 103.622,84	€ 88.976,58	€ 73.543,53
Disposizione residua per ulteriori interessi passivi	**€ 745.225,94**	**€ 833.357,26**	**€ 735.922,96**

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

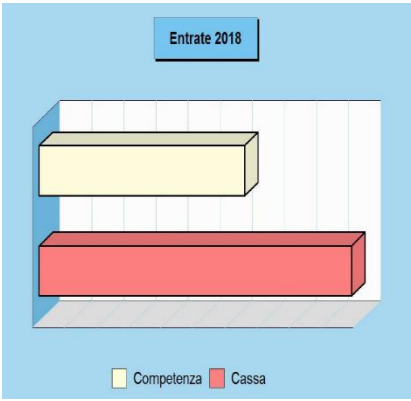
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



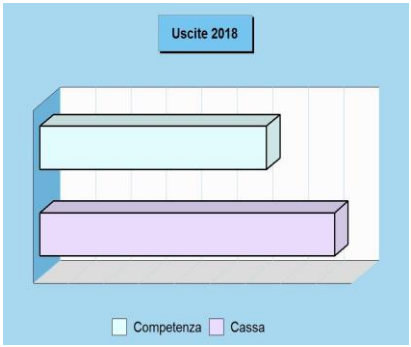
Entrate 2018

Composizione	Cassa	Competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.289.844,78 €	-00 €
Utilizzo avanzo di amministrazione	-00 €	-00 €
Fondo pluriennale vincolato	-00 €	461.415,90 €
Tributi	9.328.173,99 €	4.854.698,31 €
Trasferimenti correnti	8.256.179,60 €	3.651.608,17 €
Entrate Extratributarie	692.221,49 €	305.005,91 €
Entrate C/Capitale	2.855.708,62 €	830.290,27 €
Riduzione attività finanziarie	-00 €	-00 €
Accensione prestiti	35.807,00 €	-00 €
Anticipazioni	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €
Entrate C/ Terzi	15.489.357,45 €	14.856.382,68 €
Fondo pluriennale	-00 €	-00 €
Avanzo applicato	-00 €	-00 €
Fondo cassa iniziale	-00 €	-00 €
Totale complessivo entrate	**46.060.487,26 €**	**33.072.595,57 €**



Uscite 2018

Composizione	Cassa	Competenza
Disavanzo di amministrazione	-00 €	-00 €
Spese correnti	13.180.256,57 €	9.189.614,20 €
Spese c/capitale	2.396.879,73 €	611.266,44 €
Incremento attività finanziarie	68.127,12 €	-00 €
Rimborso prestiti	1.657.354,86 €	302.137,92 €
Chiusura anticipazione	9.562.026,19 €	8.113.194,33 €
Spese C/Terzi	15.983.366,16 €	14.856.382,68 €
Disavanzo applicato	-00 €	-00 €
Totale	**42.848.010,63 €**	**33.072.595,57 €**



Entrate 2019 - 2020

Composizione	2019	2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-00 €	-00 €
Utilizzo avanzo di amministrazione	-00 €	-00 €
Fondo pluriennale vincolato	361.983,75 €	-00 €
Tributi	5.156.192,17 €	4.991.474,65 €
Trasferimenti correnti	3.980.296,82 €	2.861.040,35 €
Entrate Extratributarie	301.967,55 €	301.967,55 €
Entrate C/Capitale	11.246.542,42 €	90.760.101,35 €
Riduzione attività finanziarie	-00 €	-00 €
Accensione prestiti	-00 €	-00 €
Anticipazioni	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €
Entrate C/ Terzi	14.856.382,68 €	14.856.382,68 €
Fondo pluriennale	-00 €	-00 €
Avanzo applicato	-00 €	-00 €
Fondo cassa iniziale	-00 €	-00 €
Totale	**44.016.559,72 €**	**121.884.160,91 €**

Uscite 2019 - 2020

Composizione	2019	2020
Disavanzo di amministrazione	-00 €	-00 €
Spese correnti	9.740.622,61 €	8.094.664,87 €
Spese c/capitale	10.990.758,52 €	90.490.100,59 €
Incremento attività finanziarie	-00 €	-00 €
Rimborso prestiti	315.601,58 €	329.818,44 €
Chiusura anticipazione	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €
Spese C/Terzi	14.856.382,68 €	14.856.382,68 €
Disavanzo applicato	-00 €	-00 €
Totale	**44.016.559,72 €**	**121.884.160,91 €**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti *(destinate alla programmazione)*			**Uscite correnti** *(destinate alla programmazione)*		
Tributi	(+)	4.854.698,31 €	Spese correnti	(+)	9.189.614,20 €
Trasferimenti correnti	(+)	3.651.608,17 €	Spese correnti assimilabile a investimenti	(-)	€ -
Extratributarie	(+)	305.005,91 €	Rimborso di prestiti	(+)	302.137,92 €
Entrate Correnti specifiche	(-)	-7.536,00 €			
Entrate Correnti generiche	(-)	-00 €			
Risorse ordinarie		**8.803.776,39 €**	**Impieghi ordinari**		**9.491.752,12 €**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	445.655,49 €			
Avanzo a finanziamento bilancio corrente	(+)	-00 €	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-00 €
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	-00 €	Investimenti assimilabili a spese correnti	(+)	-00 €
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	-00 €			
Risorse straordinarie	**(+)**	**445.655,49 €**	**Impieghi straordinari**	**(+)**	**-00 €**
Totale		**9.249.431,88 €**	**Totale**		**9.491.752,12 €**

Entrate investimenti *(destinate alla programmazione)*			**Uscite investimenti** *(destinate alla programmazione)*		
Entrate in C/Capitale	(+)	830.290,27 €	Spese in C/ Capitale	(+)	611.266,44 €
Entrate in C/Capitale per spese correnti	(-)	-00 €	Investimenti assimilabili a spese correnti	(-)	-00 €
Risorse ordinarie		**830.290,27 €**	**Impieghi ordinari**		**611.266,44 €**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	15.760,41 €			
Avanzo a finanziamento bilancio investimenti	(+)	-00 €	Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-00 €
Entrate Correnti che finanziano spese investimenti	(+)	7.536,00 €	Incremento di attività finanziarie	(+)	-00 €
Riduzione di attività finanziarie	(+)	-00 €			
Attività finanziarie assimilabili a mov. Fondi	(-)	-00 €	Attività finanziarie assimilabili a mov. Fondi	(-)	-00 €
Accensione prestiti	(+)	-00 €			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	-00 €			
Risorse straordinarie		**23.296,41 €**	**Impieghi straordinari**		**-00 €**
Totale		**853.586,68 €**	**Totale**		**611.266,44 €**

Riepilogo Entrate 2018			**Riepilogo Uscite 2018**		
Correnti	(+)	€ 9.249.431,88	Correnti	(+)	€ 9.491.752,12
Investimenti	(+)	€ 853.586,68	Investimenti	(+)	€ 611.266,44
Movimentazione fondi	(+)	€ 8.113.194,33	Movimentazione fondi	(+)	€ 8.113.194,33
Entrate destinate alla programmazione		**€ 18.216.212,89**	**Uscite destinate alla programmazione**		**€ 18.216.212,89**
Servizi C/Terzi e Partite di giro	(+)	€ 14.856.382,68	Servizi C/Terzi e Partite di giro		€ 14.856.382,68
Altre entrate		**€ 14.856.382,68**	**Altre uscite**	**(+)**	**€ 14.856.382,68**
Totale bilancio		**€ 33.072.595,57**	**Totale bilancio**		**€ 33.072.595,57**

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE E DEL BILANCIO INVESTIMENTI

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a sotto divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 461.415,90	€ 0,00
Correnti	€ 8.811.312,39	€ 9.189.614,20
Investimenti	€ 830.290,27	€ 611.266,44
Rimborso prestiti	€ 0,00	€ 302.137,92
Movimentazione fondi	€ 8.113.194,33	€ 8.113.194,33
Servizi C/Terzi e Partite di giro	€ 14.856.382,68	€ 14.856.382,68
Totale bilancio	**€ 33.072.595,57**	**€ 33.072.595,57**

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	5.474.999,73 €	4.785.714,61 €	4.545.365,30 €	4.854.698,31 €	5.156.192,17 €	4.991.474,65 €	6,4%
Contributi e trasferimenti correnti	2.265.238,96 €	1.930.530,09 €	2.713.376,28 €	3.651.608,17 €	3.980.296,82 €	2.861.040,35 €	25,7%
Extratributarie	246.267,04 €	187.895,78 €	312.263,16 €	305.005,91 €	301.967,55 €	301.967,55 €	-2,4%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**7.986.505,73 €**	**6.904.140,48 €**	**7.571.004,74 €**	**8.811.312,39 €**	**9.438.456,54 €**	**8.154.482,55 €**	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	0,0
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	352.284,51 €	160.598,53 €	95.022,20 €	445.655,49 €	361.983,75 €	-00 €	78,7%
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**8.338.790,24 €**	**7.064.739,01 €**	**7.666.026,94 €**	**9.256.967,88 €**	**9.800.440,29 €**	**8.154.482,55 €**	**17,2%**
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.942.982,60 €	914.293,83 €	1.670.938,09 €	830.290,27 €	11.246.542,42 €	90.760.101,35 €	-101,2%
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	*-00 €*	*-00 €*	*-00 €*	*-00 €*	*-00 €*	*-00 €*	*-00 €*
Accensione mutui passivi	1.058.165,65 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	0
Altre accensione di prestiti	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	0
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €			
- finanziamento investimenti	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	379.296,48 €	207.128,39 €	4.202,15 €	15.760,41 €	-00 €	-00 €	-100
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	**3.380.444,73 €**	**1.121.422,22 €**	**1.675.140,24 €**	**846.050,68 €**	**11.246.542,42 €**	**90.760.101,35 €**	**-98,0%**
Riscossione crediti	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	0
Anticipazioni di cassa	5.077.406,45 €	7.440.964,68 €	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €	0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	**5.077.406,45 €**	**7.440.964,68 €**	**8.113.194,33 €**	**8.113.194,33 €**	**8.113.194,33 €**	**8.113.194,33 €**	**0**
TOTALE GENERALE (A+B+C)	**16.796.641,42 €**	**15.627.125,91 €**	**17.454.361,51 €**	**18.216.212,89 €**	**29.160.177,04 €**	**107.027.778,23 €**	**4,2%**

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	0	0
A.2	0	0	C.2	7	7
A.3	4	4	C.3	9	9
A.4	0	0	C.4	19	20
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	4	4	D.2	2	2
B.3	0	0	D.3	2	2
B.4	3	3	D.4	2	2
B.5	19	19	D.5	3	3
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0			
TOTALE	**30**	**30**	**TOTALE**	**44**	**45**

Categoria	**Area Tecnica**		**Area Economico-Finanziaria**		**Area Vigilanza**		**Area Demografica-Statistica**		**Altre Aree**		**Totale**	
	Dotazione Organica	In Servizio	Dotazione Organica	In Servizio	Dotazione Organica	In Servizio	Dotazione Organica	In Servizio	Dotazione Organica	In Servizio	Dotazione Organica	In Servizio
A	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
B	9	9	4	4	0	0	13	13	0	0	26	26
C	8	9	6	6	6	6	15	15	0	0	35	36
D	1	1	1	1	3	3	4	4	0	0	9	9
Dir	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	22	**23**	**11**	**11**	**9**	**9**	**32**	**32**	**0**	**0**	**74**	**75**

Totale personale al 31-12-2016 *(personale in servizio)*

A tempo Indeterminato n.	75
A tempo determinato n.	24
LSU n.	54
RMI n.	18

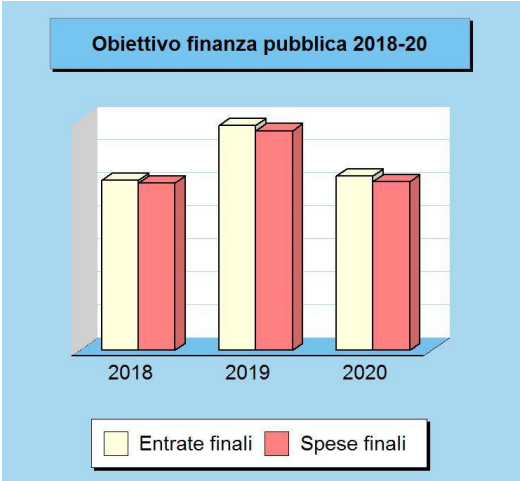
OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



Vincoli di finanza pubblica 2018 - 2020				
		Previsioni 2018	**Previsioni 2019**	**Previsioni 2020**
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	4.854.698,31 €	5.156.192,17 €	4.991.474,65 €
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	3.651.608,17 €	3.980.296,82 €	2.861.040,35 €
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	305.005,91 €	301.967,55 €	301.967,55 €
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	830.290,27 €	11.246.542,42 €	90.760.101,35 €
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Acquisizione spazi finanziari	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
FPV ENTRATE PER SPESE CORRENTI	(+)	445.655,49 €	361.983,75 €	-00 €
FPV ENTRATE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(+)	15.760,41 €	-00 €	-00 €
Totale (A)		**10.103.018,56 €**	**21.046.982,71 €**	**98.914.583,90 €**
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)				
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	9.189.614,20 €	9.740.622,61 €	8.094.664,87 €
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	611.266,44 €	10.990.758,52 €	90.490.100,59 €
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	-00 €	-00 €	-00 €
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	-00 €	-00 €	-00 €
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	372.884,53 €	391.000,00 €	372.786,00 €
Fondo spese e rischi futuri	(-)	-00 €	-00 €	-00 €
Cessione spazi finanziari	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Totale (B)		**9.427.996,11 €**	**20.340.381,13 €**	**98.211.979,46 €**
Equilibrio finale				
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	10.103.018,56 €	21.046.982,71 €	98.914.583,90 €
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	9.427.996,11 €	20.340.381,13 €	98.211.979,46 €
Parziale (A-B)		**675.022,45 €**	**706.601,58 €**	**702.604,44 €**
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	-00 €	-00 €	-00 €
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	-00 €	-00 €	-00 €
Equilibrio finale		**675.022,45 €**	**706.601,58 €**	**702.604,44 €**

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

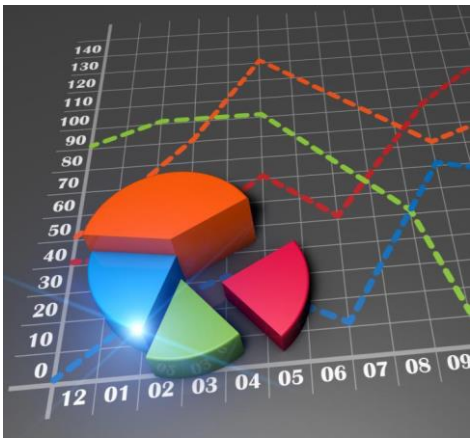
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel

passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo



di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono

però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	**Scostamento**	**2017**	**2018**
(intero tiolo)	€ 938.231,97	€ 2.713.376,20	€ 3.651.608,17

Composizione	**2017**	**2018**
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101) 13.283.663,65 13.172.914,04	€ 2.713.376,20	€ 3.651.608,17
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	€ 0,00	€ 0,00
Totale	**€ 2.713.376,20**	**€ 3.651.608,17**

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate Tributarie *(Trend storico e programmazione)*

Aggregati	Trend Storico			Programmazione		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
(Intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)
Imposte, tasse	5.474.999,73 €	4.785.714,61 €	4.545.365,30 €	4.854.698,31 €	5.156.192,17 €	4.991.474,65 €
Compartecip. tributi	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Pereq. Amm.Centrali	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Pereq. Regione/Prov.	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Totale	**5.474.999,73 €**	**4.785.714,61 €**	**4.545.365,30 €**	**4.854.698,31 €**	**5.156.192,17 €**	**4.991.474,65 €**

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	**Scostamento**	**2017**	**2018**
(intero tiolo)	€ 938.231,97	€ 2.713.376,20	€ 3.651.608,17

Composizione	**2017**	**2018**
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101) 13.283.663,65 13.172.914,04	€ 2.713.376,20	€ 3.651.608,17
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	€ 0,00	€ 0,00
Totale	**€ 2.713.376,20**	**€ 3.651.608,17**

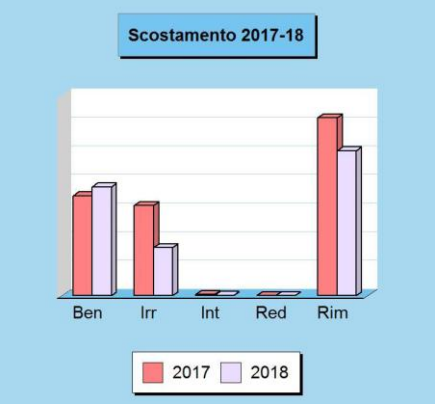
Trasferimenti correnti *(Trend storico e programmazione)*

Aggregati	**Trend Storico**			**Programmazione**		
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
(Intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)
Trasferimenti amm. Pubbliche (Tip. 101)	2.265.238,96 €	1.930.530,09 €	2.713.376,28 €	3.651.608,17 €	3.980.296,82 €	2.861.040,35 €
Trasferimenti Famiglie (Tip. 102)	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Trasferimenti Imprese (Tip. 103)	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip. 104)	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Trasferimenti UE e altri (Tip. 105)	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Totale	**2.265.238,96 €**	**1.930.530,09 €**	**2.713.376,28 €**	**3.651.608,17 €**	**3.980.296,82 €**	**2.861.040,35 €**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto. Un eventuale incremento tariffario può determinare modifiche contabili solo dopo un congruo periodo di tempo decorrente dall'adozione dello stesso



Entrate Extra-Tributarie

Titolo 3	**Scostamento**	**2017**	**2018**
(intero titolo)	-€ 7.257,16	€ 312.263,07	€ 305.005,91

Composizione	**2017**	**2018**
Beni e servizi (Tip. 100)	€ 294.028,18	€ 292.354,35
Irregolarità e illeciti (Tip. 200)	€ 8.024,69	€ 11.378,79
Interessi (Tip. 300)	€ 388,10	€ 71,74
Redditi da capitale (Tip. 400)	€ 0,00	€ 0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip. 500)	€ 9.822,10	€ 1.201,03
Totale	**€ 312.263,07**	**€ 305.005,91**

Entrate Extra-Tributarie *(Trend storico e programmazione)*

Aggregati	**Trend Storico**			**Programmazione**		
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
(Intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)
Beni e servizi (Tip. 100)	246.267,04	187.895,78	294.028,18	292.354,35	287.066,52	287.066,52
Irregolarità e illeciti (Tip. 200)	-00 €	-00 €	8.024,69	11.378,79	11.300,00	11.300,00
Interessi (Tip. 300)	-00 €	-00 €	388,10	71,74	400,00	400,00
Redditi da capitale (Tip. 400)	-00 €	-00 €	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip. 500)	-00 €	-00 €	9.822,10	1.201,03	3.210,03	3.210,03
Totale	**246.267,04 €**	**187.895,78 €**	**312.263,07 €**	**305.005,91 €**	**301.976,55 €**	**301.976,55 €**

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Entrate in Conto Capitale			
Titolo 4	**Scostamento**	**2017**	**2018**
(intero titolo)	-€ 840.647,82	€ 1.670.938,09	€ 830.290,27

Composizione	**2017**	**2018**
Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 1.136.634,55	€ 524.877,38
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 390.000,00	€ 129.665,95
Entrate da alienazione di beni	€ 16.887,60	€ 3.600,00
Altre entrate in conto capitale	€ 127.415,94	€ 172.146,94
Totale	**€ 1.670.938,09**	**€ 830.290,27**

Entrate in Conto Capitale *(Trend storico e programmazione)*

Aggregati	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
(Intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)
Tributi in C/Capitale	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Contributi investimenti	1.942.982,60 €	914.293,83 €	1.136.634,55 €	524.877,38 €	10.260.229,85 €	90.564.336,41 €
Trasferimenti in C/Capitale	-00 €	-00 €	390.000,00 €	129.665,95 €	186.757,53 €	-00 €
Alienazione beni	1.058.165,65 €	-00 €	16.887,60 €	3.600,00 €	607.390,10 €	3.600,00 €
Altre entrate in C/capitale	-00 €	-00 €	127.415,94 €	172.146,94 €	192.164,94 €	192.164,94 €
Totale	**3.001.148,25 €**	**914.293,83 €**	**1.670.938,09 €**	**830.290,27 €**	**11.246.542,42 €**	**90.760.101,35 €**

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzioni di attività finanziarie			
Titolo 5	**Scostamento**	**2017**	**2018**
(intero titolo)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Composizione	**2017**	**2018**
Alienazione attività	€ 0,00	€ 0,00
Crediti breve	€ 0,00	€ 0,00
Crediti medio-lungo	€ 0,00	€ 0,00
Altre riduzioni	€ 0,00	€ 0,00
Totale	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Riduzioni di attività finanziarie *(Trend storico e programmazione)*

Aggregati *(Intero Titolo)*	**2015** (Accertamenti)	**2016** (Accertamenti)	**2017** (Accertamenti)	**2018** (Accertamenti)	**2019** (Accertamenti)	**2020** (Accertamenti)
Alienazione attività	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Crediti breve	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Crediti medio-lungo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre riduzioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	**Scostamento**	**2017**	**2018**
(intero titolo)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Composizione	**2017**	**2018**
Titoli obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00
Mutui e altri finanziamenti	€ 0,00	€ 0,00
Altro indebitamento	€ 0,00	€ 0,00
Totale	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Accensione di prestiti *(Trend storico e programmazione)*

Aggregati	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
(Intero Titolo)	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti
Titoli obbligazionari	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestiti a breve termine						
Mutui e altri finanziamenti						
Altro indebitamento						
Totale	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L' evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni

assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli

investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

Quadro generale per Missione

Denominazione	Programmazione Triennale		
	2018	2019	2020
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.510.520,70 €	5.114.119,94 €	5.391.398,63 €
02 - Giustizia	-00 €	-00 €	-00 €
03 - Ordine pubblico e sicurezza	276.563,87 €	296.124,84 €	251.443,50 €
04 - Istruzione e diritto allo studio	485.659,23 €	340.889,63 €	8.340.629,63 €
05 - Tutela e valor. dei beni e attività culturali	512.230,26 €	895.727,69 €	6.733.853,25 €
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.434,38 €	7.762,59 €	2.329.762,59 €
07 – Turismo	3.000,00 €	10.030,00 €	209.500,00 €
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.388.279,30 €	3.720.561,48 €	18.302.082,32 €
09 - Sviluppo sostenibile e tutela territorio/amb.	2.504.210,62 €	4.204.232,76 €	33.200.483,67 €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	58.524,39 €	276.757,53 €	90.000,00 €
11 - Soccorso civile	48.000,00 €	-00 €	-00 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.830.785,28 €	3.000.288,20 €	4.299.724,08 €
13 - Tutela della salute	-00 €	-00 €	-00 €
14 - Sviluppo economico e competitività	31.329,41 €	35.246,64 €	18.115.246,64 €
15 - Politiche per il lavoro e la formazione prof.le	-00 €	-00 €	-00 €
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200,00 €	2.000,00 €	702.000,00 €
17 - Energia e fonti energetiche	-00 €	-00 €	-00 €
18 - Relazioni con autonomie territoriali e locali	-00 €	-00 €	-00 €
19 - Relazioni internazionali	-00 €	-00 €	-00 €
20 - Fondi e accantonamenti	451.295,88 €	471.902,81 €	545.097,62 €
50 - Debito pubblico	405.760,76 €	404.578,16 €	403.361,97 €
60 - Anticipazioni finanziarie	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €
00 - Servizi per conto terzi	14.856.382,68 €	14.856.382,68 €	14.856.382,68 €
Totale	**€ 34.483.371,09**	**€ 41.749.799,28**	**€ 121.884.160,91**

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.506.116,29 €	2.781.974,86 €	2.557.574,89 €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese di funzionamento		**2.506.116,29 €**	**2.781.974,86 €**	**2.557.574,89 €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	14.000,00 €	2.335.224,44 €	2.831.000,00 €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese investimento		**14.000,00 €**	**2.335.224,44 €**	**2.831.000,00 €**
Totale		**2.520.116,29 €**	**5.117.199,30 €**	**5.388.574,89 €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Organi istituzionali	221.083,03 €	221.505,39 €	221.505,39 €
2 Segreteria generale	708.210,35 €	722.167,89 €	741.022,60 €
3 Gestione finanziaria	206.021,75 €	248.340,46 €	241.980,46 €
4 Tributi e servizi fiscali	163.123,50 €	215.802,44 €	210.186,44 €
5 Demanio e patrimonio	-00 €	4.750,00 €	4.950,00 €
6 Ufficio tecnico	297.974,37 €	321.658,15 €	323.158,15 €
7 Anagrafe e stato civile	194.051,78 €	219.285,38 €	219.685,38 €
8 Sistemi informativi	-00 €	-00 €	-00 €
9 Assistenza ad enti locali	-00 €	-00 €	-00 €
10 Risorse umane	77.997,12 €	43.898,15 €	38.998,56 €
11 Altri servizi generali	637.654,39 €	784.567,00 €	556.087,91 €
Totale	**2.506.116,29 €**	**2.781.974,86 €**	**2.557.574,89 €**

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione, di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	- €	- €	- €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	- €	- €	- €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese di funzionamento		**- €**	**- €**	**- €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	- €	- €	- €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese investimento		**- €**	**- €**	**- €**
Totale		**- €**	**- €**	**- €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Uffici giudiziari	- €	- €	- €
2 Casa circondariale e altri servizi	- €	- €	- €
Totale	**- €**	**- €**	**- €**

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	276.563,87 €	296.124,84 €	251.443,50 €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	- €	- €	- €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese di funzionamento		**276.563,87 €**	**296.124,84 €**	**251.443,50 €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	- €	- €	- €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese investimento		**- €**	**- €**	**- €**
Totale		**276.563,87 €**	**296.124,84 €**	**251.443,50 €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
Polizia locale e amministrativa	276.563,87 €	296.124,84 €	251.443,50 €
Sistema integrato di sicurezza urbana	- €	- €	- €
Totale	**276.563,87 €**	**296.124,84 €**	**251.443,50 €**

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	336.014,37 €	340.889,63 €	340.629,63 €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese di funzionamento		**336.014,37 €**	**340.889,63 €**	**340.629,63 €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	6.359,86 €	143.285,00 €	8.000.000,00 €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese investimento		**6.359,86 €**	**143.285,00 €**	**8.000.000,00 €**
Totale		**342.374,23 €**	**484.174,63 €**	**8.340.629,63 €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Istruzione prescolastica	12.123,13 €	12.123,00 €	12.123,00 €
2 Altri ordini di istruzione	102.560,23 €	92.000,00 €	92.000,00 €
4 Istruzione universitaria	-00 €	-00 €	-00 €
5 Istruzione tecnica superiore	-00 €	-00 €	-00 €
6 Servizi ausiliari all'istruzione	221.331,01 €	236.766,63 €	236.506,63 €
7 Diritto allo studio	-00 €	-00 €	-00 €
Totale	**336.014,37 €**	**340.889,63 €**	**340.629,63 €**

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.
Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	82.230,26 €	79.853,25 €	82.853,25 €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese di funzionamento		**82.230,26 €**	**79.853,25 €**	**82.853,25 €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	76.810,11 €	1.202.677,44 €	6.651.000,00 €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese investimento		**76.810,11 €**	**1.202.677,44 €**	**6.651.000,00 €**
Totale		**159.040,37 €**	**1.282.530,69 €**	**6.733.853,25 €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Valorizzazione dei beni di interesse storic	-00 €	-00 €	-00 €
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	82.230,26 €	79.853,25 €	82.853,25 €
Totale	**82.230,26 €**	**79.853,25 €**	**82.853,25 €**

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

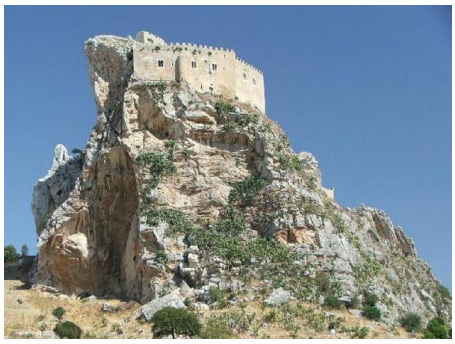
Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.434,38 €	7.762,59 €	7.762,59 €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese di funzionamento		**7.434,38 €**	**7.762,59 €**	**7.762,59 €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	129.665,95 €	-00 €	2.322.000,00 €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese investimento		**129.665,95 €**	**-00 €**	**2.322.000,00 €**
Totale		**137.100,33 €**	**7.762,59 €**	**2.329.762,59 €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Sport e tempo libero	7.434,38 €	7.762,59 €	7.762,59 €
2 Giovani	-00 €	-00 €	-00 €
Totale	**7.434,38 €**	**7.762,59 €**	**7.762,59 €**

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi



Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.000,00 €	10.030,00 €	10.500,00 €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	- €	- €	- €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese di funzionamento		**3.000,00 €**	**10.030,00 €**	**10.500,00 €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	- €	- €	199.000,00 €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese investimento		**- €**	**- €**	**199.000,00 €**
Totale		**3.000,00 €**	**10.030,00 €**	**209.500,00 €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3.000,00 €	10.030,00 €	10.500,00 €
Totale	**3.000,00 €**	**10.030,00 €**	**10.500,00 €**

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	517.765,19 €	492.464,76 €	484.076,74 €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese di funzionamento		**517.765,19 €**	**492.464,76 €**	**484.076,74 €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	141.383,38 €	3.964.096,72 €	17.818.005,58 €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese investimento		**141.383,38 €**	**3.964.096,72 €**	**17.818.005,58 €**
Totale		**659.148,57 €**	**4.456.561,48 €**	**18.302.082,32 €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Urbanistica e assetto del territorio	489.821,46 €	464.521,03 €	456.133,01 €
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	27.943,73 €	27.943,73 €	27.943,73 €
Totale	**517.765,19 €**	**492.464,76 €**	**484.076,74 €**

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.659.410,62 €	1.692.195,37 €	1.749.788,66 €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese di funzionamento		**1.659.410,62 €**	**1.692.195,37 €**	**1.749.788,66 €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	211.702,31 €	3.153.317,39 €	31.450.695,01 €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese investimento		**211.702,31 €**	**3.153.317,39 €**	**31.450.695,01 €**
Totale		**1.871.112,93 €**	**4.845.512,76 €**	**33.200.483,67 €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Difesa del suolo	-00 €	-00 €	-00 €
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	280.463,08 €	317.214,20 €	317.214,20 €
3 Rifiuti	1.309.910,17 €	1.309.029,29 €	1.366.622,58 €
4 Servizio idrico integrato	-00 €	-00 €	-00 €
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	69.037,37 €	65.951,88 €	65.951,88 €
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	-00 €	-00 €	-00 €
7 Sviluppo sostenibile territorio montano	-00 €	-00 €	-00 €
Totale	**1.659.410,62 €**	**1.692.195,37 €**	**1.749.788,66 €**

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	58.524,39 €	90.000,00 €	90.000,00 €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	- €	- €	- €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese di funzionamento		**58.524,39 €**	**90.000,00 €**	**90.000,00 €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	- €	186.757,53 €	- €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese investimento		**- €**	**186.757,53 €**	**- €**
Totale		**58.524,39 €**	**276.757,53 €**	**90.000,00 €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Trasporto ferroviario	- €	- €	- €
2 Trasporto pubblico locale	58.524,39 €	90.000,00 €	90.000,00 €
3 Trasporto per vie d'acqua	- €	- €	- €
4 Altre modalità di trasporto	- €	- €	- €
5 Viabilità e infrastrutture stradal	- €	- €	- €
Totale	**58.524,39 €**	**90.000,00 €**	**90.000,00 €**

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	48.000,00 €	- €	- €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	- €	- €	- €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese di funzionamento		**48.000,00 €**	**- €**	**- €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	- €	- €	- €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese investimento		**- €**	**- €**	**- €**
Totale		**48.000,00 €**	**- €**	**- €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Sistema di protezione civile	48.000,00 €	- €	- €
2 Interventi a seguito di calamità natura	- €	- €	- €
Totale	**48.000,00 €**	**- €**	**- €**

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.105.282,96 €	3.346.377,54 €	1.861.324,08 €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese di funzionamento		**3.105.282,96 €**	**3.346.377,54 €**	**1.861.324,08 €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	31.344,83 €	5.400,00 €	2.438.400,00 €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese investimento		**31.344,83 €**	**5.400,00 €**	**2.438.400,00 €**
Totale		**3.136.627,79 €**	**3.351.777,54 €**	**4.299.724,08 €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	634.956,19 €	661.949,37 €	601.023,88 €
2 Interventi per la disabilità	467.735,71 €	616.324,87 €	10.000,00 €
3 Interventi per gli anziani	115.773,16 €	246.430,11 €	4.950,00 €
4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1.324.937,17 €	1.203.253,54 €	732.271,71 €
5 Interventi per le famiglie	509.156,91 €	563.015,15 €	457.473,99 €
6 Interventi per il diritto alla casa	-00 €	-00 €	-00 €
7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	-00 €	-00 €	-00 €
8 Cooperazione e associazionismo	25.083,73 €	24.461,46 €	24.461,46 €
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	27.640,09 €	30.943,04 €	31.143,04 €
Totale	**3.105.282,96 €**	**3.346.377,54 €**	**1.861.324,08 €**

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	- €	- €	- €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	- €	- €	- €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese di funzionamento		**- €**	**- €**	**- €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	- €	- €	- €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese investimento		**- €**	**- €**	**- €**
Totale		**- €**	**- €**	**- €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
7 Ulteriori spese in materia sanitari	- €	- €	- €
Totale	**- €**	**- €**	**- €**

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.
Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	31.329,41 €	35.246,64 €	35.246,64 €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	- €	- €	- €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese di funzionamento		**31.329,41 €**	**35.246,64 €**	**35.246,64 €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	- €	- €	18.080.000,00 €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese investimento		**- €**	**- €**	**18.080.000,00 €**
Totale		**31.329,41 €**	**35.246,64 €**	**18.115.246,64 €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Industria, PMI e Artigianato	- €	- €	- €
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	31.329,41 €	35.246,64 €	35.246,64 €
3 Ricerca e innovazione	- €	- €	- €
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	- €	- €	- €
Totale	**31.329,41 €**	**35.246,64 €**	**35.246,64 €**

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno rifermento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro.

Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	- €	- €	- €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	- €	- €	- €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese di funzionamento		**- €**	**- €**	**- €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	- €	- €	- €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese investimento		**- €**	**- €**	**- €**
Totale		**- €**	**- €**	**- €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	- €	- €	- €
2 Formazione professionale	- €	- €	- €
3 Sostegno all'occupazione	- €	- €	- €
Totale	**- €**	**- €**	**- €**

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	200,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	- €	- €	- €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese di funzionamento		**200,00 €**	**2.000,00 €**	**2.000,00 €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	- €	- €	700.000,00 €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese investimento		**- €**	**- €**	**700.000,00 €**
Totale		**200,00 €**	**2.000,00 €**	**702.000,00 €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	200,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
2 Caccia e pesca	- €	- €	- €
Totale	**200,00 €**	**2.000,00 €**	**2.000,00 €**

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	- €	- €	- €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	- €	- €	- €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese di funzionamento		**- €**	**- €**	**- €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	- €	- €	- €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese investimento		**- €**	**- €**	**- €**
Totale		**- €**	**- €**	**- €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Fonti energetiche	- €	- €	- €
Totale	**- €**	**- €**	**- €**

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	- €	- €	- €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	- €	- €	- €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese di funzionamento		**- €**	**- €**	**- €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	- €	- €	- €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese investimento		**- €**	**- €**	**- €**
Totale		**- €**	**- €**	**- €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	- €	- €	- €
Totale	**- €**	**- €**	**- €**

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	- €	- €	- €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	- €	- €	- €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese di funzionamento		**- €**	**- €**	**- €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	- €	- €	- €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese investimento		**- €**	**- €**	**- €**
Totale		**- €**	**- €**	**- €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	- €	- €	- €
Totale	**- €**	**- €**	**- €**

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	454.119,62 €	476.726,55 €	547.921,36 €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese di funzionamento		**454.119,62 €**	**476.726,55 €**	**547.921,36 €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese investimento		**-00 €**	**-00 €**	**-00 €**
Totale		**454.119,62 €**	**476.726,55 €**	**547.921,36 €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Fondo di riserva	50.000,00 €	44.000,00 €	42.000,00 €
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	372.884,53 €	391.000,00 €	372.786,00 €
3 Altri fondi (fondo rischi contenzioso)	28.411,35 €	38.902,81 €	130.311,62 €
3 Altri fondi (f.do indenn. fine mandato sindaco)	2.823,74 €	2.823,74 €	2.823,74 €
Totale	**454.119,62 €**	**476.726,55 €**	**547.921,36 €**

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.

Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	103.622,84 €	88.976,58 €	73.543,53 €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	302.137,92 €	315.601,58 €	329.818,44 €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese di funzionamento		**405.760,76 €**	**404.578,16 €**	**403.361,97 €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	-00 €	-00 €	-00 €
Spese investimento		**-00 €**	**-00 €**	**-00 €**
Totale		**405.760,76 €**	**404.578,16 €**	**403.361,97 €**

Programmi 2018-2020

Programma	2018	2019	2020
1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	103.622,84 €	88.976,58 €	73.543,53 €
Totale	**103.622,84 €**	**88.976,58 €**	**73.543,53 €**

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammesso entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	- €	- €	- €
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	- €	- €	- €
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €	8.113.194,33 €
Spese di funzionamento		**8.113.194,33 €**	**8.113.194,33 €**	**8.113.194,33 €**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	- €	- €	- €
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	- €	- €	- €
Spese investimento		**- €**	**- €**	**- €**
Totale		**8.113.194,33 €**	**8.113.194,33 €**	**8.113.194,33 €**

Programmi 2018-2020

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1 Restituzione anticipazione di tesoreria	- €	- €	- €
Totale	**- €**	**- €**	**- €**

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale).
L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove

possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Si allega il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020 che deve essere adottato con deliberazione G.M.. Per le considerazioni e le valutazioni vedasi la Nota Integrativa.

Forza lavoro e spesa per il personale

	2017	2018	2019	2020
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	68	68	68	68
Dipendenti in servizio:				
di ruolo	*73*	*72*	*68*	*63*
non di ruolo	*78*	*67*	*67*	*67*
Totale	**151**	**139**	**135**	**130**
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	3.085.096,50 €	3.071.107,78 €	3.345.876,49 €	3.176.040,54 €

Spesa corrente	7.564.004,74 €	9.189.614,20 €	9.740.622,61 €	8.094.664,87 €
Rapporto Spesa Personale/Spesa Corrente	40,8%	33,4%	34,3%	39,2%

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

N. progr.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI					NOTE
			Residui	2018	2019	2020	Totale	
0	LAVORI DI COMPLETAMENTO E COPERTURA EDIFICI SCOLASTICI ELEMENTARI DI VIA M. DI FATIMA E DI VIA POLA	00	-00 €				-00 €	
0	OPERE DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA PALESTRA COPERTA DI VIALE OLIMPIA.	00	390.000,00 €				390.000,00 €	
0	PROGETTO PER LA SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI, MESSA IN SICUREZZA DELLE VIE DI ESODO E PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI NEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA CONCETTO MARCHESI	00	600.000,00 €				600.000,00 €	
0	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL COLLEGIO DI MARIA IN MUSSOMELI (CL)- COMPLETAMENTO	00			800.000,00 €		800.000,00 €	Questa opera non viene realizzata su un immpobile di proprietà comunale ed il Comune di Mussomeli interverrà esclusivamente con il ruolo di stazione appaltante.
1	PROGETTO DEL CENTRO COMUNALE PER LA RACOLTA DIFFERENZIATA RSU IN C.DA POVERONE	01		71.720,00 €	641.280,00 €		713.000,00 €	
2	SISTEMAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEEL FRONTE ROCCIOSO SOGGETTO A CROLLO A MONTE DELLA VIA ANNIVINA	02			700.000,00 €		700.000,00 €	
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA "STALLONE" PLESSO MONTI	03		40.197,00 €	389.803,00 €		430.000,00 €	
	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' INTERNA	04			100.000,00 €		100.000,00 €	
	OTTIMIZZAZIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	05			1.743.000,00 €		1.743.000,00 €	
14	LAVORI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLA PIAZZA UMBERTO	06			1.250.000,00 €		1.250.000,00 €	
41	RISTRUTTURAZIONE NUOVO PALAZZO MUNICIPALE.	07			1.633.500,00 €		1.633.500,00 €	
4	PROGETTO ESECUTIVO PER L'AMPLIAMENTO/POTENZIAMENTO DEL REALIZZANDO CCR DI C.DA POVERONE A MUSSOMELI	08			390.000,00 €		390.000,00 €	
5	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO DEL CASTELLO MANFREDONICO SOGGETTO A RISCHIO R4	09			1.980.000,00 €		1.980.000,00 €	

6	REALIZZAZIONE DI UN MUSEO MEDIOEVALE NEL CASTELLO MANFREDONICO E SISTEMAZIONE DEL PIAZZALE DI PERTINENZA	10				1.900.000,00 €	1.900.000,00 €	
7	LAVORI DI SISTEMAZIONE DI ALCUNE STRADE INTERNE A SUD DELL'ABITATO	11				876.000,00 €	876.000,00 €	
8	OPERA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA LAVORI DI SISTEMAZIONE DI ALCUNE STRADE INTERNE A NORD DELL'ABITATO	12				905.000,00 €	905.000,00 €	
9	REALIZZAZIONE DI UN PUNTO DI INFORMAZIONE TURISTICA E DI UN ITINERARIO TURISTICO-RICREATIVO ALL'INTERNO DEL PARCO URBANO	13				199.000,00 €	199.000,00 €	
10	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO POLISPORTIVO DI VIALE OLIMPIA	14				1.250.000,00 €	1.250.000,00 €	
12	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE INTERNA DELLA PALESTRA COMUNALE POLIVALENTE SITA IN VIA MADONNA DI FATIMA ED ANNESSA ALLA SCUOLA	15				280.000,00 €	280.000,00 €	
13	LAVORI DI MANUTENZIONE E DI RIQUALIF. URBANIST. DELLE PIAZZE DEL CENTRO STORICO: MONTI, DELLA VITTORIA E MADRICE	16				1.037.000,00 €	1.037.000,00 €	
15	LAVORI DI MANUTENZIONE E RIQUALIF. URBANISTICA DELLE PIAZZE DEL CENTRO STORICO: PIAZZA DEL POPOLO, SANTA MARIA E S. ENRICO.	17				813.000,00 €	813.000,00 €	
16	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI UN'AREA DOVE INSISTE UN COMPLESSO SPORTIVO CONTENENTE DUE CAMPI DA TENNIS CON ANNESSI LOCALI DI SERVIZIO, SITI IN C.DA MADONNA DELLE VANELLE	18				1.350.000,00 €	1.350.000,00 €	
17	OPERA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA INTERVENTI DI LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA VIA SPALLANZANI (di accesso all'elisoccorso e traverse)	19				723.000,00 €	723.000,00 €	
18	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E AMMODERNAMENTO DELLA STRADA DI PENETRAZIONE AGRICOLA IN LOCALITA' MANDRA DI PIANO.	20				710.000,00 €	710.000,00 €	
19	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ANTISTANTE IL CASTELLO MANFREDONICO	21				880.000,00 €	880.000,00 €	
20	COSTRUZIONE DI UNA PALESTRA ANNESSA ALL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA POLA	22				900.000,00 €	900.000,00 €	
21	ILLUMINAZIONE E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI NELLA STRADA DI PROLUNGAMENTO VIA M. DI FATIMA	23				334.000,00 €	334.000,00 €	
22	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE COPERTURA DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA LEONARDO DA VINCI	24				650.000,00 €	650.000,00 €	
23	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO NELLE AREE A RISCHIO R4 E CONSOLIDAMENTO VERSANTI A RISCHIO FRANA	25				970.000,00 €	970.000,00 €	

24	CONSOLIDAMENTO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO RELATIVO AL VERSANTE IN FRANA ADIACENTE LA CHIESA DELLA TRANSFIGURAZIONE DI C.DA PONTE NEL COMUNE DI MUSSOMELI (CL). CUP: D87B16000470002	26				999.849,00 €	999.849,00 €	
25	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA V.E. ORLANDO	27				950.000,00 €	950.000,00 €	
26	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA CONCETTO MERCHESI	28				900.000,00 €	900.000,00 €	
27	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA POLA	29				1.050.000,00 €	1.050.000,00 €	
28	LAVORI DI COMPLETAMENTO COPERTURA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE SCOLASTICO DI VIA V. EMANUELE ORLANDO	30				645.000,00 €	645.000,00 €	
29	ELIMINAZIONE RISCHIO RESIDUO DA SPROFONDAMENTO NELLA PIAZZA CALTANISSETTA	31				750.000,00 €	750.000,00 €	
30	LAVORI DI SISTEMAZIONE A VERDE PUBBLICO DELL'AREA COMPRESA TRA VIALE PEPPE SORCE E VIA VITTIME DI NASSIRYA.	32				750.000,00 €	750.000,00 €	
31	COMPLETAMENTO DELLA VIA DONATELLO	33				250.000,00 €	250.000,00 €	
32	REALIZZAZIONE DI UNA BRETELLA DI COLLEGA- MENTO LA S.P. N. 16 MUSSOMELI VILLALBA E TRA LA REGIA TRAZZERA MUSSOMELI - PETRALIA E ADEGUAMENTO DELLA VIA RE TANCREDI	34				404.000,00 €	404.000,00 €	
33	LAVORI DI COSTRUZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO NORD TRA LA VIA CASTELLUCCIO E LA VIA SPALLANZANI	35				310.000,00 €	310.000,00 €	
34	COSTRUZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO TRA LA VIA FUORI LE MURA E LA VIA PALERMO	36				1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	
35	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE SCOLASTICO DI VIALE PEPPE SORCE E SISTEMAZIONE DELLE AREE DI PERTINENZA ESTERNE	37				600.000,00 €	600.000,00 €	
36	PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'ISTITUTO SORCE MALASPINA, DI PROPRIETÀ COMUNALE, DA DESTINARE A RSA, E DEI GIARDINI ANNESSI LIMITROFI	38				4.952.000,00 €	4.952.000,00 €	
37	REALIZZAZIONE OPERE VERDE PUBBLICO URBANO (Villa Aldisio)	39				432.000,00 €	432.000,00 €	
38	RISTRUTT. E MANUTENZ. STRAORD. E COMPLETAM. VECCHIA AREA CIMITERIALE CON ILLUMINAZIONE NELLA NUOVA 1° STRALCIO (NUOVA AREA)	40				326.000,00 €	326.000,00 €	
39	RISTRUTTUR.E MANUTENZ. STRAORD. E COMPLETAM. VECCHIA AREA CIMITERIALE CON ILLUMINAZIONE NELLA NUOVA. 2° STRALCIO (VECCHIA AREA)	41				414.000,00 €	414.000,00 €	
40	MESSA IN SICURFZZA DI EMERGENZA DELLA DISCARICA IN CONTRADA OMO MORTO	42				2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	

42	RECINZIONE DEL CASTELLO MANFREDONICO E DELLE OPERE D'ILLUMINAZIONE ARTISTICA	43				358.000,00 €	358.000,00 €	
43	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E PIANO VIABILE DI ALCUNE VIE A NORD-OVEST E A NORD-EST DELL'ABITATO 2° Stralcio	44				400.000,00 €	400.000,00 €	
44	COMPLETAMENTO DEL PIANO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE ZONA 1	45				3.028.000,00 €	3.028.000,00 €	
45	OPERE DI URBANIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DA ATTUARE NELL'AREA ARTIGIANALE IN C.DA CANGIOLI. 1° STRALCIO	46				5.200.000,00 €	5.200.000,00 €	
46	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DELLE AREE DESTINATE ALL'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE - ZONA 2	47				428.000,00 €	428.000,00 €	
47	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE DI STRADE ESTERNE ALL'ABITATO.	48				730.000,00 €	730.000,00 €	
48	RISTRUTTURAZIONE EX EDIFICIO COMUNALE DA ADIBIRE A MUSEO AUDITORIUM E BIBLIOTECA COMUNALE. COMPLETAMENTO.	49				1.137.000,00 €	1.137.000,00 €	
49	COSTRUZIONE PARCO URBANO SU AREA SITA A VALLE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO M. DI FATIMA - S.P. MUSSOMELI ACQUAVIVA, COMPLETAM.	50				4.055.000,00 €	4.055.000,00 €	
50	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE DELL'AGGLOMERATO "B" CON PREVALENTE VOLUMETRIA ABUSIVA	51				275.000,00 €	275.000,00 €	
51	COSTRUZIONE DI UNA VASCA DI RACCOLTA DI ACQUE SORGENTIZIE IN C.DA "FAVARA"	52				155.000,00 €	155.000,00 €	
52	COMPLETAMENTO STRADA INTERCOMUNALE MUSSOMELI ACQUAVIVA ATTRAVERSO LE CONTRADE GERMANO E MONTICELLI	53				171.000,00 €	171.000,00 €	
53	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA SISTEMAZIONE A PARCO DELLA ZONA ARCHEOLOGICA IN C.DA RAFFE.	54				1.960.000,00 €	1.960.000,00 €	
54	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DELLE AREE DESTINATE ALL'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE. ZONE (3 - 4 e 5)	55				780.000,00 €	780.000,00 €	
55	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DELLE AREE DESTINATE ALL'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE. ZONE (1 e 2)	56				2.021.000,00 €	2.021.000,00 €	
56	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA FRUIZIONE TURISTICO CULTURALE DELL'ANTICO INSEDIAMENTO DI POLIZZELLO.	57				5.165.000,00 €	5.165.000,00 €	
57	SISTEMAZIONE A PARCO AREA DI RISPETTO CASTELLO MANFREDONICO - 1° STRALCIO	58				1.550.000,00 €	1.550.000,00 €	
58	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' DEL COMUNE.	59				930.000,00 €	930.000,00 €	

59	SISTEMAZIONE A PARCO AREA DI RISPETTO CASTELLO MANFREDONICO COMPLETAMENTO.	60				3.616.000,00 €	3.616.000,00 €	
60	OPERE DI URBANIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DA ATTUARE NELL'AREA ARTIGIANALE IN C.DA CANGIOLI 2° STRALCIO	61				6.198.000,00 €	6.198.000,00 €	
61	OPERE DI URBANIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DA ATTUARE NELL'AREA ARTIGIANALE IN C.DA CANGIOLI 3° STRALCIO	62				5.682.000,00 €	5.682.000,00 €	
62	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI IGIENE E SICUREZZA DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO	63				650.000,00 €	650.000,00 €	
63	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI IGIENE E SICUREZZA DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA POLA	64				650.000,00 €	650.000,00 €	
64	RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE ANNIVINA	65				200.000,00 €	200.000,00 €	
65	STRADA A SERVIZIO DELLE AREE DESTINATE ALL'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE IN C.DA PONTE CASAZZA GIA' TASFORMATA IN ROTABILE DELLA TRAZZERA MUSSOMELI VALLELUNGA	66				1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	
66	COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE A SUD DELL'ABITATO	67				792.000,00 €	792.000,00 €	
67	ILLUMINAZIONE ARTISTICA Al FINI DELLA VALORIZZAZIONE DELLE STRADE E DEI MONUMENTI DEL CENTRO STORICO	68				515.000,00 €	515.000,00 €	
68	LAVORI PER IL MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'ILLUMINAZIONE DEL VIALE CASTELLO.	69				400.000,00 €	400.000,00 €	
69	AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DEL 2° ISTITUTO COMPRENSIVO "PAOLO EMILIANI GIUDICI" SITO IN VIA PEPPE SORCE.	70				700.000,00 €	700.000,00 €	
70	INTERVENTO RELATIVO ALL'AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO AD EST DELL'ABITATO	71				500.000,00 €	500.000,00 €	
71	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI SUGLI EDIFICI COMUNALI	72				1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	
72	LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA C. MARCHESI CON LE NORME DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO.	73				305.000,00 €	305.000,00 €	
73	LAVORI DI RISANAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI	74				179.000,00 €	179.000,00 €	
74	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E IMPLEMANTAZIONE DEI SERVIZI INTEGRATIVI DELL'ASILO NIDO DI VIA E. MATTEI	75				174.000,00 €	174.000,00 €	
75	REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE NEL CIMITERO COMUNALE	76				1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	
76	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIPRISTINO DEGLI ELEMENTI CULTURALI DEL PAESAGGIO AGRARIO TRADIZIONALE DEL TERRITORIO DI MUSSOMELI	77				700.000,00 €	700.000,00 €	

77	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO, DI RINATURALIZZAZIONE DELL'AREA ADIECENTE AL CASTELLO E DI STABILIZZAZIONE DELLE SPONDE DEL TORRENTE BURGITELLO.	78				2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	
78	COSTRUZIONE VIA PASCOLI CON VIA QUASIMODO E PARCHEGGIO	79				341.000,00 €	341.000,00 €	
79	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DELL' ASILO NIDO COMUNALE DI VIA E. MATTEI.	80				340.000,00 €	340.000,00 €	
80	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E REGIMANTAZIONE DELLE ACQUE IN VIA AUTONOMIA SICILIANA	81				500.000,00 €	500.000,00 €	
81	CONSOLIDAMENTO E AMMODERNAMENTO STRADA MUSSOMELI ACQUAVIVA FINO ALLA SALITA S. GIACOMO	82				1.937.000,00 €	1.937.000,00 €	
82	COMPLETAMENTO DELL'ANFITEATRO ED AMPLIAMENTO DELLA SCENA	83				562.000,00 €	562.000,00 €	
83	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEi MURI A PROTEZIONE DELLA STRADA COMUNALE MUSSOMELI - ACQUAVIVA DETTA "MADONNA DEL RIPARO"	84				420.000,00 €	420.000,00 €	
84	INTERVENTI DI RIPRISTINO E DI SALVAGUARDIA IN ALCUNE STRADE ESTERNE	85				500.000,00 €	500.000,00 €	
TOTALE			**990.000,00 €**	**111.917,00 €**	**9.627.583,00 €**	**90.213.849,00 €**	**100.943.349,00 €**	

Considerazioni e valutazioni

La programmazione triennale delle OO.PP. è stata adottata con la deliberazione G.M. n. 56 del 11/04/2018.

Si rappresenta che nel piano triennale delle opere pubbliche non sono state inclusi gli interventi di cui all'elenco sotto riportato, in quanto trattasi di interventi di importo inferiore a 100 mila euro, la cui esigibilità per l'annualità 2018 è attestata dalla dichiarazione del responsabile dell'Area Tecnica:

N. prog.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Capitolo	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI			NOTE
			2018	2019	2020	
1	Lavori di efficientamento energetico edifici comunali	2040.11	-00 €	90.000,00 €	-00 €	Trattasi di intervento previsto dal decreto crescita 2019. I lavori dovranno essere effettuati entro il 31.12.2019
2	Acquisto attrezzature da video sorveglianza	2055.0	6.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	Trattasi di interventi finanziati da entrate proprie
3	Acquisto di beni mobile, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	1974.0	-00 €	6.934,34 €	-00 €	Trattasi di interventi finanziati da entrate proprie
4	Acquisto estintori	2171.0	8.000,00 €	-00 €	-00 €	Trattasi di interventi finanziati da entrate proprie

5	Lavori di valutazione rischio sismico edificio scolastico di via Orlando	2496.0	-00 €	30.400,00 €	-00 €	Trattasi di interventi finanziati dalla Regione Siciliana (cap. Entrata 830.3)
6	Lavori di valutazione rischio sismico edificio scolastico di via Pola	2497.0	-00 €	29.500,00 €	-00 €	Trattasi di interventi finanziati dalla Regione Siciliana (cap. Entrata 830.3)
7	Lavori di valutazione rischio sismico edificio scolastico di viale Peppe Sorce	2498.0	-00 €	36.700,00 €	-00 €	Trattasi di interventi finanziati dalla Regione Siciliana (cap. Entrata 830.3)
8	Lavori di valutazione rischio sismico edificio scolastico di via L. Da Vinci	2499.0	-00 €	14.125,00 €	-00 €	Trattasi di interventi finanziati dalla Regione Siciliana (cap. Entrata 830.3)
9	Lavori di valutazione rischio sismico edificio scolastico di via C. Marchese	2601.0	-00 €	32.560,00 €	-00 €	Trattasi di interventi finanziati dalla Regione Siciliana (cap. Entrata 830.3)
10	Lavori di progettazione sotituzione copertura edificio scolastico di via C. Marchese	2495.0	6.359,86 €	-00 €	-00 €	Trattasi di interventi finanziati dalla Regione Siciliana (cap. Entrata 800.92)
11	Lavori di ristrutturazione collegio di maria	2771.0	36.613,11 €	12.874,44 €	-00 €	Trattasi di interventi già realizzati finanziati dalla Regione Siciliana (cap. Entrata 860.8) Gia interessati da variazione di esigibilità delibera GM n. 98 del 01/08/2019
12	Manutenzione straordinaria palestra comunale Viale Olimpia (2 Stralcio)	2887.0	129.665,95 €	-00 €	-00 €	Trattasi di interventi già realizzati finanziati dal Ministero. Gia interessati da variazione di esigibilità delibera GM n. 98 del 01/08/2019
13	Concorso di idee per progetti di riqualificazione urbana	2040.0	-00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	Trattasi di interventi finanziati da entrate proprie
14	Manutenzione strade comunali	3115.30	141.383,38 €	125.096,72 €	112.156,58 €	Trattasi di interventi finanziati da entrate proprie impegnati, in via d'urgenza, con diversi provvedimenti

15	Messa in sicurezza dei percorsi pedonali	3122.0	-00 €	36.000,00 €	-00 €	Trattasi di interventi finanziati dalla Regione Siciliana (cap. Entrata 831.0)
16	Opere di urbanizzazione primaria e secondaria	3260.10	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	Trattasi di interventi finanziati da entrate proprie (cap. Entrata 878.2)
17	Interventi per la demolizione di opere di cui agli art. 32 e 33 legge 47/85	3260.11	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	Trattasi di interventi finanziati da entrate proprie (cap. Entrata 878.2)
18	Spese per istruttoria domande di concessione in sanatoria	3260.12	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	Trattasi di interventi finanziati da entrate proprie (cap. Entrata 878.2)
19	Manutenzione straordinaria beni immobili	3260.55	86.872,08 €	64.192,94 €	50.598,64 €	Trattasi di interventi finanziati da entrate proprie
20	Rimborso oneri concessori	3282.16	-00 €	23.044,45 €	42.296,37 €	Trattasi di interventi finanziati da entrate proprie
21	Interventi in economie per manutenzione straordinaria parco urbano, ville	3530.0	3.110,23 €	4.800,00 €	4.800,00 €	Trattasi di interventi finanziati da entrate proprie
22	Manutenzione strade extraurbane	3115.34	-00 €	90.000,00 €	-00 €	Trattasi di interventi finanziati ordinanza 558/2018 Presidenza Consiglio dei Ministri
23	Manutenzione strade urbane	3115.34	-00 €	96.757,53 €	-00 €	Trattasi di interventi finanziati ordinanza 558/2018 Presidenza Consiglio dei Ministri
24	Manutenzione straordinarie spazi esterni asilo nido	3601.0	19.500,00 €	-00 €	-00 €	Trattasi di interventi finanziati dalla Regione Siciliana (cap. Entrata 831.0)
25	Manutenzione straordinarie spazi esterni asilo nido	3603.0	7.536,00 €	-00 €	-00 €	Trattasi di interventi finanziati dal PON Inclusione, entrate correnti (cap. Entrata 174.8)
26	Manutenzione straordinarie cimitero	3786.0	4.308,83 €	3.600,00 €	3.600,00 €	Trattasi di interventi finanziati da entrate proprie
27	Rimborso oneri concessori suolo cimiteriale	3810.0	-00 €	1.800,00 €	1.800,00 €	Trattasi di interventi finanziati da entrate proprie
TOTALE			**499.349,44 €**	**759.385,42 €**	**276.251,59 €**	

Interventi non previsti all'interno del Piano Triennale delle Opere Pubbliche	**499.349,44 €**	**759.385,42 €**	**276.251,59 €**
Interventi previsti all'interno del Piano Triennale delle Opere Pubbliche	**111.917,00 €**	**9.627.583,00 €**	**90.213.849,00 €**
Interventi previsti da alienazione dei beni	**-00 €**	**603.790,10 €**	**-00 €**
Totale interventi previsti all'interno del Titolo II	**611.266,44 €**	**10.990.758,52 €**	**90.490.100,59 €**

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

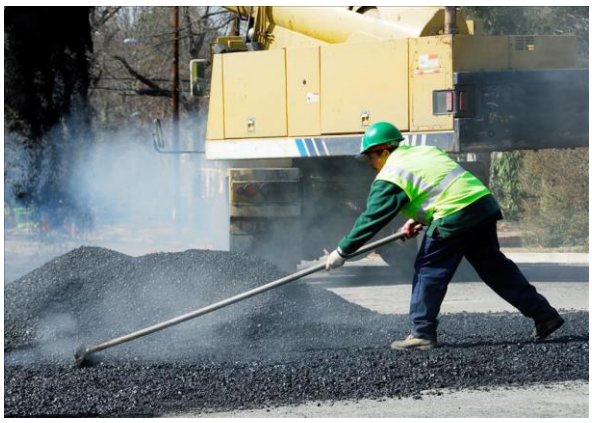
La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il biennio 2018-19			
Denominazione	**Capitoli**	**2018**	**2019**
Fornitura carburanti	82.4; 564.4; 588.4; 616.4; 1336.4	42.000,00 €	51.500,00 €
Acquisto servizi ricovero minori (Santa chiara Soc.Coop.Soc.)	1414.2	55.992,00 €	55.992,00 €
Acquisto servizi ricovero minori (La Coccinella Soc.Coop.Soc.)	1414.2	49.140,00 €	49.140,00 €
Acquisto servizi ricovero disabili (Casa Protetta Don Orione)	1414.3	46.200,00 €	48.536,00 €
Acquisto servizi ricovero minori comunità alloggio Vanessa	1342.6	257.980,20 €	257.980,20 €
Acquisto servizi cattura e ricovero cani randagi	1098.2	69.500,00 €	69.500,00 €
Totale		**520.812,20 €**	**532.648,20 €**

Considerazioni e valutazioni

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati



I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	**Scostamento**	**2017**	**2018**
	-€ 4.550,51	€ 126.697,45	€ 122.146,94

Destinazione	**2017**	**2018**
Oneri che finanziano uscite correnti	€ 0,00	€ 0,00
Oneri che finanziano investimenti	€ 126.697,45	€ 122.146,94
Totale	**€ 126.697,45**	**€ 122.146,94**

Permessi di costruire *(Trend storico e programmazione)*

Destinazione	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
(Bilancio)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)
Uscite correnti	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €
Investimenti	124.991,24 €	161.142,87 €	126.697,45 €	122.146,94 €	142.164,94 €	142.164,94 €
Totale	**124.991,24 €**	**161.142,87 €**	**126.697,45 €**	**122.146,94 €**	**142.164,94 €**	**142.164,94 €**

Considerazioni e valutazioni

Gli oneri di urbanizzazione vengono destinati alla manutenzione di strade comunali, edifici comunali, edifici scolastici e messa in sicurezza di edifici del centro storico.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita. Si allega il piano delle alienazioni e della valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Mussomeli, per il triennio 2018/2020, così come redatto ed integrato dall'Ufficio Tecnico Comunale. La programmazione comprende anche le eventuali permute, e le eventuali cessioni di relitti di strade, spazi ed aree di proprietà dell'Ente, da realizzare ove risulti conveniente e vantaggioso per lo stesso. Il cronoprogramma di detto piano è stato redatto in coerenza con la programmazione triennale delle opere pubbliche. Si prevede anche l'esperimento di manifestazioni di interesse per verificare l'eventuale interesse di terzi ad assumere la gestione degli strutture comunali adibite alla gestione di servizi pubblici, ove se ne ravvisi la convenienza per l'Ente.

Piano delle alienazioni 2018-2020

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	-00 €
2 Fabbricati residenziali	380.835 €
3 Terreni	102.125 €
4 Altri beni	120.830 €
Totale	**603.790 €**

Stima del valore di alienazione (euro)				Unità alienabili (n.)		
Tipologia	2018	2019	2020	2018	2019	2020
1 Fabbricati non residenziali	-00 €	-00 €	-00 €	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	-00 €	380.835 €	-00 €	0	2	0
3 Terreni	-00 €	102.125 €	-00 €	0	6	0
4 Altri beni	-00 €	120.830 €	-00 €	0	2	0
Totale	**-00 €**	**603.790 €**	**-00 €**	**0**	**10**	**0**

FONDO ACCANTONAMENTO CONTENZIOSO

Prospetto riepilogativo fondo accantonamento contenzioso

Il principio concernente la contabilità finanziaria al paragrafo 5.2 punto h) (allegato 4.2 del Dlgs 118/2011) prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese - in attesa degli esiti del giudizio - si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Nell'ambito della programmazione del bilancio 2018-2020 il comune di Mussomeli ha effettuato, attraverso il proprio ufficio contenziosi, una ricognizione sul contenzioso in essere la cui gestione è in capo alla gestione ordinaria e non in campo all'O.S.L.. Da tale ricognizione effettuata, anche con l'ausilio dei legali a cui è stato conferito incarico per ciascun procedimento, è stata ricostruita la probabilità di soccombenza per ciascun procedimento in corso. Nella tabella sotto riportata vengono quindi individuati i singoli procedimenti, il grado di giudizio, la percentuale di soccombenza potenziale indicata dai legali, e la quota di accantonamento per ciascuna delle tra annualità. Da questa quantificazione emerge una quota complessiva da accantonare, nel triennio 2018-2020, pari a € 197.625,78.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO FONDO DI ACCANTONAMENTO CONTENZIOSO							
Controparte	**Importo Richiesto**	**Grado di Giudizio**	**Soccombenza**	**Importo**	**2018**	**2019**	**2020**
Pellitteri Vincenzo	32.258,00 €	I° grado	20%	6.451,60 €	-00 €	2.150,53 €	2.150,53 €
Mingoia Totuccio	75.000,00 €	I° grado	20%	15.000,00 €	-00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
Nucera Giuseppe	72.146,28 €	I° grado	20%	14.429,26 €	-00 €	4.809,75 €	4.809,75 €
Favata Gianfranco	250.000,00 €	I° grado	20%	50.000,00 €	-00 €	16.666,67 €	16.666,67 €
D.I. Banca Farmafactoring	421.115,64 €	Decreto Ingiuntivo	50%	210.557,82 €	-00 €	70.185,94 €	70.185,94 €
Totale						**€ 98.812,89**	**€ 98.812,89**
Totale Fondo di accontamento contenzioso nel triennio (2018-2020)					**€**		**197.625,78**

Legenda:					
Nullo	0%	Medio	50%	Altissimo	95%
Bassissimo	20%	Medio alto	65%	Certo	100%
Basso	35%	Alto	80%		

A fronte di tale quantificazione nel bilancio, nel triennio 2018-2020, è stata accantonata una somma pari a € 197.625,78 distinto per le seguenti annualità:

	2018	**2019**	**2020**
Fondo accantonato in Biancio	**28.411,35 €**	**38.902,81 €**	**130.311,62 €**
Fondo di accontanamento contenzioso inserito nel bilancio (2018-2020)	**€**		**197.625,78**

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Prospetto riepilogativo di riconoscimento dei debiti fuori bilancio

L'Art. 194 del TUEL disciplina l'ambito e le procedure di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio, ossia delle obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi gius-contabili.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEBITI FUORI BILANCIO

Procedimento		Estrema Sentenza	Creditore	Anno di Maturazione	Competenza OSL			Competenza Gestione Ordinaria			2018	2019	2020
Anno di Avvio	*Nr.*				*Importo Contenzioso*	*Importo spese*	*Importo Totale*	*Importo Contenzioso*	*Importo Spese Legali e CTU*	*Importo Totale*			
2014	1249/2014	21/12/2017	Guadagnino Andrea	2017	-00 €	-00 €	-00 €	-00 €	6.097,52 €	**6.097,52 €**	-00 €	€ 6.097,52	-00 €
2009	313/2009	142/2017	Petruzzella Vincenzo	2017	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	3.210,06 €	**3.210,06 €**	-00 €	€ 3.210,06	-00 €
2015	1026/2015	56/2018	Sorce Vincenzo Giuseppe	2018	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	2.918,24 €	**2.918,24 €**	-00 €	€ 2.918,24	-00 €
2011	392/2011	72/2018	Camerota +10	2018	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	4.669,18 €	**4.669,18 €**	-00 €	€ 4.669,18	-00 €
2011	2011	82/2018	Avv. Lo Monaco (incarico PIT)	2018	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	4.176,44 €	**4.176,44 €**	-00 €	€ 4.176,44	-00 €
2011	2011	82/2018	Camedil	2018	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	7.059,22 €	**7.059,22 €**	-00 €	€ 7.059,22	-00 €
2015	2015	2097/2018	Eredi Alessi Salvatore	2018	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	2.203,20 €	**2.203,20 €**	-00 €	€ 2.203,20	-00 €
2014	2014	538/2017	Avv.Franc.Galfano (incarico Pintav.	2018	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	5.132,41 €	**5.132,41 €**	-00 €	€ 5.132,41	-00 €
2012	177/2012	157/2019	Eredi Alessi Salvatore	2019	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	7.788,79 €	**7.788,79 €**	-00 €	€ 7.788,79	-00 €
2012	177/2012	157/2019	CTU Ing. Calogero Vaccaro	2019	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	1.148,26 €	**1.148,26 €**	-00 €	€ 1.148,26	-00 €
2015	1298/15	Decr.153/19	Arch. Vincenzo Salvaggio	2019	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	1.261,63 €	**1.261,63 €**	-00 €	€ 1.261,63	-00 €
2012	90/2012	156/2017	Avv.Pietro Sorce (difesa pen.Alba)	2017	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	7.616,61 €	**7.616,61 €**	-00 €	€ 7.616,61	-00 €
			ENEL Sole 2017		-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	1.295,50 €	**1.295,50 €**	-00 €	€ 1.295,50	-00 €
			ENEL Sole 2018		-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	1.554,48 €	**1.554,48 €**	-00 €	€ 1.554,48	-00 €
			Servizio cattura e ricovero cani randagi		-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	36.584,91 €	**36.584,91 €**	-00 €	€ 36.584,91	-00 €
			Acquisizione sanante costruzione Via Castelluccio		-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	98.562,48 €	**98.562,48 €**	98.562,48 €	€ -	-00 €
			Esecuzione sentenza n° 1647/2014		-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	10.823,30 €	**10.823,30 €**	10.823,30 €	€ -	-00 €
					-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	-00 €	**-00 €**	-00 €	€ -	-00 €
Totale					**-00 €**	**-00 €**	**-00 €**	**-00 €**	**202.102,23 €**	**202.102,23 €**	**109.385,78 €**	**€ 92.716,45**	**-00 €**

A fronte di tale quantificazione nel bilancio sono state contabilizzate le seguenti somme:

2018: € 109.385,78.

2019: € 93.000,00.

2020: € 0,00.

PIANO TRIENNALE 2018 - 2020 DI RAZIONALIZZAZIONE

PIANO TRIENNALE 2018/2020 DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (ART. 2 COMMI 594-599 LEGGE 24.12.2007 N. 244)

PARTE I
DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE (COMMA 594 LETTERA A)
E APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE (COMMA 595)

L'art. 2 della Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008), commi 594-600, dispone misure dirette al contenimento delle spese di funzionamento delle strutture pubbliche, prevedendo l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di "piani triennali" finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio (comma 594 lett. a) e le apparecchiature di telefonia mobile (595).
Il presente piano definisce le linee guida per l'assegnazione e l'utilizzo presso le strutture dell'ente, delle dotazioni strumentali, con l'obiettivo di raggiungere la maggiore efficacia ed efficienza nell'impiego di tali risorse, tenuto conto del rapporto costi/benefici.

Dotazioni strumentali delle postazioni di lavoro (comma 594, lett. a)

- Le postazioni di lavoro vengono dotate della seguente strumentazione per l'automazione d'ufficio: Personal Computer completo di Sistema Operativo e programmi gestionali. Tutti i PC sono collegati a stampanti di rete o individuali per specifiche esigenze (sono ammesse stampanti individuali solo per ragioni legate alle mansioni svolte).
- Le AREE principali sono dotate di stampanti di rete A3/A4 che consentono la stampa condivisa da più postazioni
- I computer portatili (notebook) vengono assegnati esclusivamente agli Amministratori, ai Responsabili di Servizio e per specifiche mansioni e per lo svolgimento di compiti d'istituto al personale dell'Ufficio Politiche sociali.
- I PC (fissi e notebook) vengono sostituiti in caso di accertata obsolescenza rispetto alle prestazioni richieste ed al tipo di attività svolta dall'operatore ovvero in caso di guasto qualora la riparazione non sia economicamente conveniente.
- Per i guasti Hardware, il Servizio CED valuta di volta in volta le riparazioni e, se possibile, effettua in economia gli interventi di ripristino.
- Software specifici in base all'area di lavoro. Il rinnovo dei sw gestionali viene concordato con il Dirigente. Annualmente prima dei rinnovi dei contratti di assistenza viene richiesta ai Dirigenti e responsabili di servizio la conformità del software in uso alle esigenze d'ufficio.
- Tutti i collegamenti ad internet (Fibra Ottica ad alta velocità 100Mb e in caso di emergenza attraverso la linea HDSL Wind) vengono filtrati da uno unico proxy che abilita l'accesso ad Internet su rete cablata.
- PEC - Casella di Posta Elettronica Certificata. Sono state comunicate all'Indice Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) le seguenti caselle PEC istituzionali:

PEC	AREE
comunemussomeli@legalmail.it	Istituzionale
acordaro.comunemussomeli@legalmail.it	Amministrativa
calba.comunemussomeli@legalmail.it	Tecnica
eimbornone.comunemussomeli@legalmail.it	Amministrativa
mvcastiglione.comunemussomeli@legalmail.it	Finanziaria
rgenco.comunemussomeli@legalmail.it	Finanziaria
segretario.comunemussomeli@legalmail.it	Segreteria

vcala.comunemussomeli@legalmail.it	Vigilanza
sindaco.comunemussomeli@legalmail.it	Istituzionale
vsindaco.comunemussomeli@legalmail.it	Istituzionale
demograficimussomeli@legalmail.it	Amministrativa
suap.mussomeli@legalmail.it	Amministrativa
elettoralemussomeli@legalmail.it	Amministrativa

Per il loro tramite viene ricevuta e spedita tutta la corrispondenza direttamente dalla piattaforma di gestione documentale in uso (Halley).

- Si fa ricorso alle tecnologie più innovative per arrivare alla definitiva eliminazione della carta, così come nel dettato normativo contenuto nel CAD (Codice dell'amministrazione digitale). A tale scopo viene utilizzato un software di gestione documentale che tramite scanner collegati alle postazioni di lavoro del protocollo trasmette in formato digitale ai destinatari tutta la corrispondenza ricevuta. In tale ambito per incentivare il processo di dematerializzazione si promuove l'uso della PEC (posta elettronica certificata) e della PEO (posta elettronica ordinaria).
- Calcolatrice: Viene assegnata se richiesto dalla tipologia delle mansioni svolte.
- I FAX vengono progressivamente sostituiti con l'uso della PEC.
- Tutti i Telefoni fissi sono derivati del centralino su sistema VOIP e sono abilitati alle chiamate europee e nazionali (telefonate a numeri fissi e mobili) su base di un canone fisso bimestrale indipendente dalla chiamata a consumo.

La gestione delle dotazioni informatiche viene effettuata dall'Area CED

Il Servizio Informatico, unificato per tutto l'ente, si pone come obiettivi:

- La riduzione del gap informatico (digital-divide) tra il nostro Ente e le altre PP.AA
- L'affinamento delle procedure informatiche operative
- La razionalizzazione dei costi di gestione HW e SW
- La realizzazione di economie di scala attraverso acquisti informatici centralizzati (Consip- MEPA).
- La ricontrattualizzazione dei servizi
- Il miglioramento dei servizi di supporto informatico e di monitoraggio dei processi interni.

Altre Misure previste nel triennio 2018/2020

- Attuazione completa de-materializzazione per la circolarità della posta interna mediante il software del protocollo.
- Archiviazione digitale, con piattaforma Halley – Unimatica, del protocollo e delle fatture in attuazione del DL del 24/4/2014 n.66
- Contenimento spese telefoniche.

Telefonia mobile (comma 595)

Con Delibera di giunta n° 23 del 28/02/2017 è stata approvato il piano di contenimento delle spese che prevede anche le linee di indirizzo per il risparmio nell'uso della telefonia.

La telefonia mobile viene gestita nell'ambito della Convenzione WIND, sempre sulla base di un canone fisso bimestrale indipendente dalla chiamata a consumo.

Inoltre, sempre nell'ambito dello stesso canone fisso bimestrale viene garantita la dotazione ad alcuni operatori dello smartphone e del consistente traffico internet e dati.

Dismissioni (comma 596)

Sono previste riduzioni e dismissioni delle strumentazioni HW in uso, nei casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

L'attuale dotazione è essenziale per il corretto funzionamento degli uffici e razionale in relazione alle esigenze di lavoro.
Le apparecchiature ancora funzionanti, eventualmente dismesse da una postazione di lavoro per esigenze di razionalizzazione, per motivi tecnici o per inadeguatezza, se possibile vengono riconvertite e ricollocate in altra postazione fino al termine del loro ciclo di vita.
Infine, prima di essere avviate alla rottamazione, le apparecchiature dismesse vengono, laddove possibile, "cannibalizzate" individuando elementi funzionanti da utilizzare come pezzi di ricambio per future riparazioni.
E' previsto lo spostamento degli archivi su ambiente virtuale.

PARTE II
MISURE ADOTTATE O DA ADOTTARE PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA O PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI SENZA AUMENTO DI SPESA
Servizio Protocollo

CONTENIMENTO DELLA SPESA

Servizi di Poste Private

In attuazione al DL 58/2011 che ha recepito la direttiva europea 2008/6/CE, dal 1 gennaio 2011 si sono diffusi anche in Italia i servizi postali privati. In tale contesto anche a Mussomeli si rileva una certa diffusione di operatori del settore, concorrenziali rispetto al servizio postale statale.
Il prodotto di riferimento, all'interno del mercato dei servizi postali, è certamente la raccomandata. Per questo prodotto non vi sono limiti di riserva come avviene per la posta prioritaria che sopra i 50 gr. o oltre il costo di € 1,50 può essere recapitata solo da Poste Italiane. Per le raccomandate, come per le assicurate e gli atti giudiziari resta la sola clausola stabilita dal D.L.vo n. 261/1999 art. 4 comma 5: "Indipendentemente dai limiti di prezzo e di peso, sono compresi nella riserva di cui al comma 1 gli invii raccomandati attinenti alle procedure amministrative e giudiziarie; per procedure amministrative si intendono le procedure riguardanti l'attività della pubblica amministrazione e le gare ad evidenza pubblica."
Analizzando quindi i dati forniti da Poste Italiane, si può immediatamente intuire che i maggiori volumi sicuramente non vengono fatti dal cittadino che si reca sporadicamente all'ufficio postale ad inviare una raccomandata. Bensì, i volumi alti di movimentazione postale vengono fatti da Enti Pubblici, aziende locali, banche, e così via.
In tale ottica è stato analizzato il funzionamento del servizio di spedizione postale del Comune di Mussomeli. In alcune circostante la richiesta dell'Ufficio Tributi (da cui derivano la gran parre delle spedizioni postali) è quella di fare ricorso – in alcune circostanze - ai servizi di Poste Private. Ciò nasce dalla consapevolezza di un contenimento dei costi di spedizione (tariffe più basse) e di un servizio migliore e completo che offre non solo il recapito, ma anche la raccolta gratuita della corrispondenza, direttamente presso il mittente.
A maggior ragione, l'incremento nei volumi di corrispondenza in spedizione determinato dalla rinnovata capacità impositiva e dalla lotta all'evasione (avvisi ICI/IMU e TARSU, TOSAP, ecc.) convincono la scelta di affidamento del servizio di spedizione, in alcuni casi, all'operatore privato.

Servizi di Poste Italiane in regime di convenzione

In aggiunta alla spedizione della corrispondenza il Comune di Mussomeli ha stipulato e quindi attivato specifiche convenzioni con Poste Italiane per la spedizione di posta massiva. Tale convenzioni si appoggiano alla esclusività di Poste Italiane che tramite i servizi SMA (senza materiale affrancatura) CAN (certificato avvenuta notifica) e CAD (certificato avvenuto deposito) provvede alla spedizione e notifica (art.10 L.265/99) di atti amministrativi secondo quanto disposto dalla legge n.890/82 .
Si sta valutando l'ipotesi di attivare la convenzione con Poste Italiane relativa al servizio SIN - Servizio Integrato Notifiche - la gamma di servizi del Gruppo Poste Italiane per la gestione dell'intero processo di notifica degli Atti Amministrativi e Giudiziari e delle Raccomandate con Avviso di Ricevimento.
La gamma SIN dedicata alle amministrazioni pubbliche prevede infatti:

- SIN Atti: l'outsourcing completo delle spedizioni con Atto Giudiziario
- SIN Territoriale: pensato in particolare per enti locali e piccole aziende
- Raccomandata SIN Smart: per gli invii massivi di Raccomandate con Avviso di Ricevimento

Grazie alle piattaforme tecnologiche dei sistemi informatici comunali ed ai centri specializzati di Poste Italiane il servizio di spedizione "massiva" verrebbe ad essere totalmente automatizzato mediante:

- produzione di file contenenti il flusso informatico degli avvisi o notifiche da stampare
- stampa e recapito
- archiviazione e rendicontazione in forma elettronica degli esiti dell'invio
- gestione e rendicontazione in forma elettronica dei pagamenti

Si converrà che il servizio di spedizione della corrispondenza dell'Ente nel suo complesso, come sopra descritto, viene ad essere ottimizzato in tutte le sue fasi, dalla stampa alla rendicontazione e, cosa non meno importante, si raggiungono due obiettivi fra i tanti: economicità e tempestività.

Convenzione WIND Telefonia Fissa

Con Delibera di giunta n° 23 del 28/02/2017 è stata attivata la Convenzione WIND - Telefonia Fissa e mobile e Connettività Fibra Ottica gratuita.

Rispetto ai costi mediamente sostenuti in precedenza e con il vecchio gestore, si è consolidato un risparmio annuo in € 10.000,00/12.000,00 circa con un portafoglio di servizi maggiore e con in prospettiva un ulteriore riduzione del costo grazie alla scadenza dei canoni bimestrali sostenuti per l'utilizzo delle apparecchiature fornite da Wind in dotazione.

Le suddette considerazioni e le simulazioni sopra riportate sono da considerare indicative nel senso.

Dematerializzazione

Il termine dematerializzazione indica il progressivo incremento della gestione documentale digitale (documento informatico della Pubblica Amministrazione) e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico a cui la normativa statale, fin dal 1997 riconosce pieno valore giuridico.

Ai fini di una evoluzione della gestione dell'attività amministrativa pubblica verso una effettiva PA Digitale, la dematerializzazione della documentazione prodotta dalla Pubblica Amministrazione, assume un ruolo la cui centralità è resa evidente dal fatto di essere compresa tra gli obiettivi del Piano e-Government e dall'Agenda Digitale emanati dal Governo Nazionale.

La dematerializzazione costituisce una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc.) ed è uno dei temi centrali del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82).

Il Comune di Mussomeli nell'ambito del programma di dematerializzazione ha implementato la piattaforma documentale informatizzata Halley. Ciò ha consentito di veicolare per il suo tramite tutta la corrispondenza interna che viene progressivamente inserita sulla piattaforma man mano che l'uso delle nuove tecnologie soppianta le radicate consuetudini di stampare i documenti anche quando non è necessario.

Il DPCM 13 novembre 2014 detta le regole per la formazione, l'archiviazione e la trasmissione di documenti con strumenti informatici e telematici sia per i privati che per le pubbliche amministrazioni. Le nuove regole tecniche rappresentano un elemento fondamentale per la gestione e la conservazione sicura e corretta del documento informatico, l'ultimo tassello per la piena applicazione del Codice dell'Amministrazione digitale. Il Decreto stabilisce, infatti, tutte le modalità con le quali produrre un file digitale che abbia pieno valore legale, che si tratti di un certificato o di qualsiasi altro atto amministrativo. Ora la pubblica amministrazione ha tutti gli elementi per lo switch off dal cartaceo al digitale, da effettuarsi entro il 12/08/2016. In particolare, il decreto detta le regole tecniche per i documenti informatici previste dall'art. 20, commi 3 e 4, dall'art. 22, commi 2 e 3, dall'art. 23, e dall'art. 23-bis, commi 1 e 2 e dall'art. 23-ter del Codice

dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. n. 82/2005). Quindi si fa riferimento anche alle copie informatiche di documenti analogici, alle copie analogiche di documenti informatici, ai duplicati e copie informatiche di documenti informatici ed infine ai documenti amministrativi informatici. Con le medesime regole vengono definite le misure tecniche, organizzative e gestionali volte a garantire l'integrità, la disponibilità e la riservatezza delle informazioni contenute nel documento informatico.
L'introduzione del registro unico delle fatture in attuazione del D.L. 24/4/2014 n. 66 che al comma 1 dell'art.42 prevede l'obbligo a decorrere dal 1 luglio 2014, per tutte le PA (di cui all'art 1 comma 2 del D. Lgs 165/2001), di tenere il registro unico delle fatture, ha costituito un considerevole impulso all'uso dello strumento elettronico.
Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art.9 comma 6 del Decreto MEF n.55 del 3/4/2013, così come modificato dall'art. 25 del Decreto di Legge 66 del 24/4/2014 (convertito nella Legge n.89 del 23/06/2014) a decorrere dal 31 marzo 2015 il Comune di Mussomeli non accetta più fatture che non siano trasmesse in forma elettronica tramite il sistema di interscambio SDI.
A tal proposito in ottemperanza all'art.3 comma 1 del DM n.55/2013 sono state individuate nelle 4 AREE dell'organigramma comunale + l'AREA della O.S.L., gli uffici destinatari delle fatture elettroniche. Tali uffici sono stati registrati nell'Indice nazionale delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), con il Codice Univoco Ufficio di fatturazione elettronica (CUU) come di seguito riportato:

Nome dell'ufficio	*Codice Univoco ufficio*	*Responsabile*
Uff_eFatturaPA Piazza della Repubblica 1 - 93014 Mussomeli Codice Fiscale: 81001130855	**UFT0OZ**	Maria Vincenza Castiglione Tel 0934 961223
Fattura Elettronica Area Tecnica Piazza della Repubblica 1 - 93014 Mussomeli Codice Fiscale: 81001130855	**MN3514**	Carmelo Alba Tel 0934 961276
Fattura Elettronica Area Amministrativa Piazza della Repubblica 1 - 93014 Mussomeli Codice Fiscale: 81001130855	**WRKWZD**	Antonina Cordaro Tel 0934 961257 Fax 0934 991227
Fattura Elettronica Area Vigilanza Piazza della Repubblica 1 - 93014 Mussomeli Codice Fiscale: 81001130855	**R7TF15**	Vincenzo Cala' Tel 0934 961213
Organo Straordinario di Liquidazione Piazza della Repubblica - 93014 Mussomeli Codice Fiscale: 81001130855	**N0KDIO**	Carmelo Fontana Tel 0934 961111

Tale codice, consente al sistema di interscambio (SDI) di recapitare la fattura elettronica al destinatario e, come nel nostro caso, all'AREA competente, in quanto tutti gli uffici hanno già comunicato ai propri fornitori il codice dell'area di appartenenza (CUU) in modo che la fattura elettronica arrivi direttamente al Dirigente/RUP competente.
Non appena un fornitore inserisce sulla piattaforma SDI una fattura elettronica, questa viene smistata su un indirizzo convenzionale di Posta Elettronica Certificata (PEC) comunemussomeli@legalmail.it.
Il sistema legge le fatture automaticamente dal predetto cassetto/contenitore ed importa i file XML trasmessi dallo SDI contenente il riepilogo della trasmissione e la fattura vera e propria firmata digitalmente, unitamente alla ricevuta della PEC. Il sistema, grazie al Codice Ufficio di Fatturazione, assegna direttamente la fattura al Dirigente dell'AREA di pertinenza.
Infine, il sistema "depone" infine i file XML su una cartella di transito, disponibile per il programma di contabilità Halley per gli adempimenti successivi.
Ciò costituisce piena attuazione al sistema di interscambio e dematerializzazione con notevole risparmio di costi e di tempi.

La piena attuazione della dematerializzazione è un processo condizionato da molteplici fattori, per cui non è possibile quantificare i risparmi che si otterranno nell'anno. Tuttavia, la graduale estensione dell'uso delle nuove tecnologie e l'introduzione di nuovi adempimenti di legge, come per esempio il registro unico delle fatture e, dal 31 marzo 2015, la fattura elettronica, costituisce una graduale applicazione della tecnologia che porta inevitabilmente al contenimento della spesa. Tuttavia, si registra una riduzione del consumo di carta per le comunicazioni interne ed in analogia si stima un ulteriore risparmio del consumo di carta per documenti verso l'esterno, grazie all'utilizzo sempre maggiore della PEC.

Piano Triennale 2017-2019 di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni ex art. 2 comma 594, lettera A) della legge n. 244/2007: autovetture di servizio.

L'attuale dotazione dei mezzi comunali viene di seguito elencata:

MEZZO	TARGA	AREA DI ASSEGNAZIONE
Scuolabus	AC665NK	Area Amministrativa
FIAT Panda	CL 224042	Area Vigilanza
FIAT Grande Punto	YA592AG	Area Vigilanza
FIAT Grande Punto	YA593AG	Area Vigilanza
FIAT IVECO Daily	BZ298SZ	Area Tecnica
Dacia Duster	ER565FT	Area Tecnica
FIAT Panda	CL200875	Area Tecnica
Porter Piaggio	AC721NK	Area Tecnica
Autospurgo	CL140219	Area Tecnica
Autobotte	AC471NL	Area Tecnica
Trattrice Agricola	AE940L	Area Tecnica
FIAT Punto	AK088WM	Area Tecnica
FIAT Panda	AR996ZD	Area Tecnica
Autoscala (cestello)	CZ448495	Area Tecnica
FIAT Panda	CB039RZ	Area Tecnica
FIAT Fiorino	BC434PK	Area Tecnica
APE 50	X5CTFK	Area Tecnica
GASOLONE	BH551JT	Comodato d'uso ATO Ambiente

Si precisa che gli automezzi vengono utilizzati esclusivamente per l'espletamento di funzioni istituzionali.

La fornitura del carburante avviene attraverso convenzione consip presso le stazioni di servizio convenzionate, utilizzando apposita fuel-card, abbinata alla targa dell'automezzo. Al momento del rifornimento del carburante viene rilasciato uno scontrino che contiene le seguenti indicazioni:

- data rifornimento
- targa del mezzo
- costo del carburante al litro
- importo totale del rifornimento
- i Km percorsi alla data del rifornimento
- la sottoscrizione del dipendente.

Azioni di razionalizzazione.

Pur se la razionalizzazione della spesa di gestione del parco macchine rende necessario porre massima attenzione alla riduzione dei costi, l'esigenza che i veicoli vengano messi in strada in condizioni di sicurezza nonché l'aumento del prezzo del carburante incidono in modo rilevante sull'ammontare della spesa da sostenere.

Tra le politiche di approvvigionamento sarà privilegiato il ricorso alle convenzioni Consip previa valutazione comparativa, in relazione alla tipologia di automezzo e all'uso cui esso sarà destinato, sull'opportunità di procedere all'acquisto piuttosto che al noleggio a lungo termine "tutto compreso".

PROGRAMMA INCARICHI LEGGE 244/2007

Programma di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione.

L'art. 3, comma 55, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dall'organo consigliare.

L'art. 6 comma 7, del D.L. n. 78/2010, convertito con L. n. 122/2010, che, al fine di valorizzare le professionalità interne alle P.A., ha stabilito che, a decorrere dal 2011, la spesa annuale per studi ed incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'esercizio finanziario del 2009.

L'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101/2013 che stabilisce che la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 75 % del limite di spesa per l'anno 2014, così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

L'art. 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014 "Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa recita "Ad eccezione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro".

Il documento di programmazione definito annualmente dall'amministrazione in applicazione di quanto previsto dal citato art. 3, comma 55, deve includere una ricognizione della generalità degli incarichi da attribuire con contratti (ivi compresi tutti i contratti di lavoro autonomo di cui all'art. 2222 cc, nonché i contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli artt. 2229-2238 cc) restando esclusi unicamente gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto trovano una propria disciplina espressa nel D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti).

Con pronuncia delle Sezioni Unite della Corte dei Conti, n. 7 del 7 febbraio 2011, per quanto concerne l'individuazione dei parametri contabili, cui gli enti locali devono attenersi

nell'applicazione dei tetti di spesa introdotti dall'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010 è stato chiarito che "la ratio della disposizione intende valorizzare la programmazione della spesa per le suddette collaborazioni a carattere intellettuale, tenendo conto della situazione quo ante". Nel suddetto parere la Corte dei Conti specifica che, dalla composizione della spesa per studi e consulenze, debbano escludersi gli oneri coperti mediante finanziamenti aggiuntivi e specifici trasferiti da altri soggetti pubblici o privati, con la conseguenza che le spese per studi e consulenze alimentate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'ente affidatario, non debbono computarsi nell'ambito deli tetti di cui all'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010.
Per l'attuazione degli indirizzi contenuti nel DUP deve essere sviluppato un programma degli:

1. incarichi di studio per l'elaborazione di piani e progetti particolarmente complessi per i quali è necessario possedere specifiche competenze e abilità;
2. di ricerche e indagini propedeutiche alle scelte di natura amministrativa;
3. di consulenza con obiettivo di acquisire pareri, chiarimenti, interpretazioni che orientino le scelte operative per l'efficace raggiungimento degli obiettivi;
4. di collaborazioni per acquisizione di professionalità di particolare e comprovata specializzazione universitaria, in assenza di figure professionali idonee all'interno della dotazione organica. Il ricorso all'affidamento di incarichi esterni, ai sensi del D.Lgs.n. 165/2001, art. 7 comma 6, deve essere giustificato da diversi fattori ed in particolare da:
   a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione;
   b) l'amministrazione deve aver preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
   c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata.

Per l'esercizio finanziario 2018, il tetto della spesa per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009, così come determinato dall'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010. Si dà altresì atto che il suddetto limite non trova applicazione per gli incarichi coperti mediante finanziamenti aggiuntivi e specifici trasferiti da altri soggetti pubblici o privati, e che la spesa per le collaborazioni coordinate e continuative non può superare insieme alle altre prestazioni di lavoro subordinato a tempo determinato e di lavoro flessibile il 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità.
Il comma 3 dell'art.3 della L.R. 27/2016 vieta l'istaurazione di rapporto di lavoro flessibile sino al termine del processo di superamento dell'utilizzo di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato. Per tale motivazione sarà necessario rivedere la programmazione di assunzione del personale già definita, ed implementarla con quella relativa all'anno 2019, sulla scorta dei chiarimenti esplicativi che saranno acquisiti.
E' evidente che in vigenza di detta normativa alcun rapporto di lavoro flessibile può essere conferito con risorse dell'Ente.